C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo pos... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trime... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuo... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pel... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.

Trieste, Martedì 24 Ottobre 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891.

Nuova Serie - N. 903

Un discorso-programma di Giolitti

Assorbire il fascismo e restaurare la finanza

Il programma di Cuneo

CUNEO, 23, sera

Stamane si è riaperta la sessione autunnale del Consiglio provinciale. Prima che avesse inizio la seduta pomeridiana i consiglieri, che avevano salutato con applausi ed acclamazioni l'on. Giolitti al suo apparire nell'aula, gli hanno espresso la loro devozione affettuosa, per la imminente ricorrenza del suo 80.o compleanno. Interprete dei colleghi, è stato il vicepresidente on. Di Saluzzo, il quale ha presentato all'on. Giolitti una grande medaglia d'oro, con l'inscrizione: «I consiglieri provinciali, al loro insigne Presidente Giovanni Giolitti, nel suo ottantesimo compleanno». La medaglia era accompagnata da una cartella artistica, recante le firme autografe dei consiglieri offerenti. Alle parole del sen. Di Saluzzo, si sono associati il presidente della Deputazione provinciale comm. Enrico, il prefetto comm. Fratteri di Costigliole e il ministro on. Bertone, il quale ha recato all'on. Giolitti il particolare saluto di Mondovì, città natale di entrambi, dichiarando che, quale membro del Governo, sentiva oggi più che in qualsiasi altra occasione, d'interpretare il sentimento di tutti gli italiani, rendendo omaggio alla verde vecchiaia di Giovanni Giolitti.

Il dovere del fascismo

Ha quindi risposto l'on. Giolitti con voce commossa, ringraziando i colleghi per la affettuosa dimostrazione la quale, egli ha detto, venendogli senza distinzione di partiti, da tutti i rappresentanti della sua provincia, costituisce per lui il premio più ambito, più confortevole del lavoro compiuto.

«Nello scorso anno, all'inizio dei nostri lavori — ha proseguito l'on. Giolitti — *constatai che la provincia di Cuneo era immune dalle gravi lotte che insanguinavano altre regioni d'Italia. Con grande soddisfazione posso ora ripetere lo stesso elogio alla nostra provincia. Condizioni sociali informate a maggiore giustizia, una più equa distribuzione della ricchezza, il sentimento largamente diffuso del rispetto a tutte le opinioni sinceramente professate, assicurano da noi, con la pace sociale, la massima libertà di propaganda d'idee per tutti i partiti.*

Intanto, in mezzo alle lotte aspre in alcune parti d'Italia, pacifiche in altre, un nuovo partito si affaccia alla vita politica italiana. Esso deve prendere quel posto, al quale il numero dei suoi aderenti gli dà diritto, ma nelle vie legali, le sole che possono dare vera e durevole autorità ad un partito nell'orbita costituzionale, le sole per le quali si può attuare la parte fondamentale del programma di quel partito, di rialzare, cioè, l'autorità dello Stato, per la salvezza, la grandezza e la prosperità della Patria. Per le vie legali, ho la ferma convinzione che non tarderà a ristabilirsi la pace sociale in tutta l'Italia.

L'incubo dello sbilancio

Più grave assai è il pericolo che incombe sulla nostra Patria e sulle condizioni della finanza e della pubblica economia. Quando nello scorso anno previdi un disavanzo che si avvicinava ai sei miliardi, fui accusato di pessimismo. Ora si annuncia ufficialmente un disavanzo che si avvicina ai sette miliardi. Questo disavanzo si copre con debiti, e così gli interessi del debito pubblico crescono in quest'anno di circa 400 milioni, e lo Stato coi suoi prestiti, assorbe non solamente tutto il risparmio nazionale, ma anche una parte cospicua del capitale, e lo sottrae alle industrie ed all'agricoltura, determinando una vera progressiva decadenza, per la quale è indizio infallibile la continua svalutazione della nostra moneta. La nostra lira non vale più che 23 centesimi.

Se non avviene un pronto arresto in questa decadenza, si giungerà in tempo non lontano a quel punto, nel quale il valore della moneta precipita con tale rapidità, da renderne impossibile la rivalutazione. L'esempio del crollo della moneta presso altri popoli di Europa, dovrebbe indurci a serie riflessioni. La svalutazione della moneta riduce in esatta proporzione il valore reale delle somme, che costituiscono le entrate del bilancio dello Stato, ed hanno obbligato già ad aumentare tutti gli stipendi ed assegni, ed a crescere i prezzi dei lavori e forniture, che fanno carico allo Stato.

Se questa svalutazione si accentuasse, sarebbero inevitabili altri gravi aumenti di spese, e si avrebbe un aumento del disavanzo in tali proporzioni da non potersi coprire senza ricorrere a nuove emissioni di carta moneta, accelerandone in modo irrimediabile il precipizio. A quali prezzi fantastici salirebbe allora il costo della vita? In quali condizioni si troverebbe il nostro Paese, che deve comprare all'estero una gran parte delle materie prime e tanta parte del fabbisogno per l'alimentazione?

Lo sperpero nelle spese

Se non si esce da questa stasi mortale — ha continuato a dire l'on. Giolitti — *tristi giorni si preparano. Purtroppo, il Paese non si rende conto della gravità delle condizioni in cui si trova. Troppi uomini politici non sentono la necessità di affrontare arditamente i paurosi problemi della finanza e della pubblica economia, ed a scanso d'impopolarità, preferiscono parlare di facile, di prossimo risorgimento economico, con un falso ottimismo, che costituisce un vero inganno al Paese.* (Approvazioni, applausi). *Questo ottimismo all'interno, provoca sempre nuove domande di spese, e la resistenza ai necessari sacrifici; ed all'estero, dove gli uomini di finanza conoscono perfettamente le nostre condizioni, l'aumento del nostro discredito, perchè rivela la tendenza, non a correggere il male della finanza, ma a nasconderlo, e dimostra così la mancanza di ogni serio proposito di portargli rimedio.*

La situazione è suscettibile di rimedio, ma a patto che sia affrontata sul serio, con energici provvedimenti, tra loro coerenti, e con un'azione costante e perseverante, senza esitazioni e; soprattutto, senza fare passi indietro, come purtroppo è avvenuto. Occorre innanzi tutto, senza riguardo a privati interessi, sopprimere e rinviare tutte le spese non assolutamente necessarie e non improrogabili; fare che i pubblici servizi, e specialmente quelli ferroviario, postale e telegrafico, cessino d'essere passivi, ristabilendo una rigida disciplina (Applausi vivissimi); *combattere energicamente le frodi alla legge d'imposta; ristabilire una rigorosa giustizia nella distribuzione dei pubblici pesi; fare che la politica interna e la politica estera rivolgano tutti i loro sforzi a favorire il lavoro nazionale, a fare, in somma, che il popolo italiano, per salvare il credito ed il buon nome della nostra Italia, compia uno sforzo eroico, pari in intensità a quello che fece per vincere la guerra.*

Le vie del risanamento

Affinchè questo programma possa essere praticamente attuato, occorrono almeno le seguenti condizioni:

1.o) Che al Paese sia fatta conoscere intera la verità intorno alle sue condizioni;

2.o) che gl'interessi locali e gli interessi di classe passino in seconda linea;

3.o) che i partiti politici comprendano che la salvezza dello Stato è condizione di vita per ciascuno di essi, e cessino di mettere in prima linea i loro interessi elettorali. (Applausi vivissimi).

Quando la casa brucia si pensa unicamente a spegnere l'incendio; quando in fondo alla via che percorriamo si affaccia il fallimento, tutte le forze nazionali devono unirsi, per rendere impossibile così l'immane disastro.

L'opera di ricostruzione della finanza e della pubblica economia sarà lenta e lunga, ma quando il mondo vedrà che costantemente ogni anno segna per l'Italia un importante passo in avanti, il nostro credito si rialzerà, la moneta cesserà di svalutarsi e, gradatamente riacquisterà il suo valore, ed in conseguenza il costo della vita diminuirà, attenuandosi e poi cessando l'assorbimento del risparmio nazionale da parte dello Stato; le industrie e i commerci rifioriranno, e l'Italia prenderà nel mondo quel posto al quale le dànno diritto gli enormi sacrifici fatti per vincere la guerra e quelli che avrà fatto per la sua ricostruzione economica. Col fermo proposito di lavorare tutti a così grande impresa — ha concluso l'on. Giolitti — *riprendiamo il nostro lavoro».*

La chiusa del discorso dell'on. Giolitti, è stata salutata da vivi e prolungati applausi. L'on. Giolitti è passato quindi a commemorare l'avv. Luigi Fresia, una delle personalità più spiccate e benemerite della provincia di Cuneo, che per lunghi anni fu sindaco della città, di cui è ricordato come uno dei figli più eminenti.

Quel che chiedono i fascisti qualora non si facessero le elezioni

ROMA, 23, sera

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* scrive: «Da persona che ha avuto occasione di conoscere il pensiero dell'on. Mussolini, sulla situazione politica e parlamentare di oggi, e sulla soluzione alla quale il fascismo potrebbe accedere, apprendiamo che l'idea del «leader» del fascismo sarebbe questa:

Il fascismo, che ha un programma di completa rinnovazione nazionale, dovrebbe assumersi la responsabilità di Governo dopo l'appello al Paese. In un solo caso il fascismo potrebbe indursi ad assumere anche prima la corresponsabilità del potere, nel caso, cioè in cui, chiamato a collaborare, il fascismo potesse avere garanzie assolute che il pensiero del partito e gli uomini che l'interpreterebbero, non venissero, con l'accettazione, in guisa alcuna diminuiti».

L'on. Lupi, interrogato dall'Agenzia Volta sul problema dello scioglimento della Camera, ha dichiarato a sua volta:

«Prima di tutto, tengo a dichiarare che la manifestazione fascista di Napoli riuscirà magnifica e solenne, sotto tutti gli aspetti. Posso assicurare che sono state impartite disposizioni severissime per il mantenimento della disciplina, che non sarà infranta da alcuna incompostezza. Insieme con l'on. Mussolini sono stato incaricato di trattare al convegno di Napoli la questione delle elezioni politiche, argomento questo di delicata importanza e di grande attualità.

Animata vigilia dell'adunata fascista a Napoli

L'arrivo delle squadre

I provvedimenti per l'ordine pubblico

NAPOLI, 23, sera

La stazione presenta un aspetto eccezionale. Mentre all'esterno si accalca una gran folla che assiste alla sfilata delle squadre, l'interno dell'edificio è occupato da reparti di fascisti napoletani, disposti in doppi cordoni, agli ordini diretti del comando di tappa, che funzionano con la massima disciplina. La pubblica sicurezza non si limita che ad una funzione di pura vigilanza esterna.

La fanfara «Franco-Baldini» rende gli onori alla squadre che affluiscono con i vari treni. Sono giunti: il gruppo femminile di Siena, l'eroico Mario Angelini di Siracusa, decorato con medaglia d'oro per le gesta della «Viribus Unitis», il generale Fara, arrivato con le squadre della Liguria. Sono giunte pure le squadre di Siracusa, di Lucca, di Reggio Calabria, di San Giovanni in Persiceto, di Bologna, dei comuni padovani, di Varese, di Milano e della provincia. Le squadre ciclistiche di Caserta, Spezia e Messina e le squadre pugliesi, sono giunte alle 15. Alle 17, con un'ora di ritardo, sono arrivate le squadre di Cerignola e quelle della provincia di Bari, agli ordini dell'on. Caradonna.

L'arrivo di Mussolini

La fanfara saluta le squadre, a mano a mano che arrivano, con la canzone del Piave e con l'inno «Giovinezza», mentre i fascisti presenti applaudono freneticamente. Anche i ferrovieri partecipano a questa dimostrazione di entusiasmo. Le squadre vengono inquadrate militarmente e accompagnate dai ciclisti alla sede del Fascio napoletano, donde poi sono condotte ai rispettivi alloggiamenti.

La città ha un aspetto animatissimo. Ovunque si vedono camicie nere, gagliardetti e squadre che circolano, senza il minimo incidente. Mussolini è arrivato con i capi partito e con le medaglie d'oro, a mezzanotte. Alla stazione, una squadra di camicie nere con i gagliardetti, gli ha reso gli onori. Tutte le rimanenti squadre giungeranno a Napoli domattina. Da Caserta ne giungerà una a cavallo. A quella pugliese, a cavallo, è stata all'ultimo momento vietata la partenza.

Intanto il capitano Padovani, comandante la nona zona, ha diramato il seguente ordine di servizio:

«Nell'assumere d'ordine del comando generale della milizia fascista, il comando di tutte le forze concentrate a Napoli e presenti per la grande adunata, saluto le magnifiche camicie nere della milizia fascista, già provate in mille cimenti, e in nome di queste, saluto il glorioso Esercito grigio-verde, del quale molte di esse si onorarono di far parte durante la grande guerra vittoriosa. Auspico con piena sicurezza, invitandovi ad inchinare i gagliardetti dinanzi alle gloriose bandiere dei reggimenti benemeriti dell'Esercito d'Italia, che le milizie fasciste, come oggi spiritualmente, domani sappiano ritrovarsi sulla stessa linea per i migliori destini della Patria, dei quali le une e le altre saranno di fronte ai nemici esterni ed interni, militi fedeli e valorosi.

Nomino a comandante dei fascisti della piazza di Napoli il generale Tilby, il quale sarà presente all'arrivo, all'accantonamento e all'avviamento delle camicie nere, usufruendo dell'apposito comando di tappa. Impartirà ordini precisi e categorici per l'osservanza della più perfetta disciplina, affidando ai comandi di coorte la responsabilità per gli alloggiamenti e le caserme, formando appositi pattuglioni di ronda per la polizia, durante tutta la permanenza delle camicie nere in Napoli.»

Misure militari

Nel pomeriggio, i treni ordinari, provenienti dall'Umbria, dalle Marche e dalla Toscana, hanno portato nuove squadre. I funzionari di polizia, d'accordo con le autorità ferroviarie, hanno ritenuto opportuno di istradare al più presto per Napoli i nuovi arrivati. Così è stata decisa la formazione di treni speciali, riservati esclusivamente ai fascisti.

La solitaria stazione della Tusculana, sembra in istato di guerra. E', infati, uno dei punti strategici del movimento ferroviario: di qui partono i raccordi ferroviari dei treni provenienti da Orte e Pisa, ed è da qui che al ritorno delle squadre da Napoli, potrebbe iniziarsi la ormai famosa marcia su Roma. Ragione questa, per la quale la polizia e l'autorità militare hanno messo questa stazione in istato di difesa. Vi sono oltre mille uomini e sono state appostate le mitragliatrici. Sono pronti i camions per eventuali dislocamenti e non manca neppure una stazione fotoelettrica. Siccome le truppe di polizia ed i soldati dovranno rimanere a guardia fino a mercoledì, e nella stazione non c'è un posto per proteggerli, su un binario morto sono stati allineati 35 carri ferroviari e alcune vetture di classe, in funzione improvvisata di caserme.

Si ritiene che, approssimativamente, siano passate per la nostra città, senza il minimo incidente, oltre 15 mila camicie nere.

I fascisti dovranno sfilare in linea di colonna per centuria con le squadre affiancate. I comandanti sono in testa alle rispettive squadre; i comandanti di legione, con i loro stati maggiori in testa; le fanfare in testa alle coorti. L'ordine di schieramento sarà fatto, dando la precedenza alle legioni delle terre redente, le altre in ordine alfabetico. La legione campana sarà l'ultima. Per rendere gli onori, i gagliardetti con i loro alfieri vengono schierati di fronte alle proprie legioni.

Alle 13.30, rivista di Benito Mussolini e dei comandanti generali. Le automobili si aduneranno alle 12 in linea di fianco per due, i «sydecar» per tre. I sindacati si ammasseranno in linea di fronte per quattro, divisi in sei legioni. Il corteo partirà nel seguente ordine: 1.o) Reparti di cavalleria, in colonna di fianco per quattro; 2.o) squadre ciclistiche; 3.o) Mussolini, comandante generale, segretario generale, medaglie d'oro; 4.o) Comandanti camicie nere, ispettore nona zona; 5.o) Legioni; 6.o) Avanguardie; 7.o) Squadra «Favilla»; 8.o) Triari; 9.o) Sindacati; 10.o) Automobili.

Il programma della giornata

La marcia si svolgerà per via Foria, Museo, via Roma e San Ferdinando. In piazza San Ferdinando, Mussolini, i comandanti generali, il segretario generale e le medaglie d'oro, si porteranno alla sinistra del corteo, il quale renderà loro gli onori, e si andrà ad ammassare in piazza Plebiscito, per la consacrazione dei gagliardetti campani. Alle 17 avrà luogo il comizio: oratori Mussolini e Bassoni. Tempo permettendo, aeroplani fascisti volteggeranno sulla colonna in marcia. Mercoledì mattina, nella sala Maddaloni, cominceranno i lavori del congresso.

Il generale Tilby, comandante dei fascisti della piazza di Napoli, ed il capitano Padovani, comandante la nona zona, hanno visitato stamane gli alloggiamenti per le camicie nere ed il comando militare di stazione. Il teatro San Carlo sarà occupato dalle squadre di vigilanza fin dalle sette, di modo che l'ingresso sarà rigorosamente controllato. Il prefetto ha disposto che cento agenti investigativi prestino servizio al San Carlo per evitare che qualche intruso disturbi la cerimonia.

Alle 10, Mussolini pronuncerà il suo discorso al teatro San Carlo, per cui sono stati distribuiti finora oltre 15.000 biglietti, mentre i posti disponibili sono appena 3500. Sul palcoscenico saranno schierati gli alfieri con i 500 gagliardetti. Vi saranno anche collocati due grandi tavoli per la stampa. Il discorso di Mussolini, per cui l'attesa è vivissima, si protrarrà per oltre un'ora. La cerimonia terminerà verso le 11.30.

Alle 11.30, le squadre cominceranno ad affluire dai rispettivi alloggiamenti al campo militare sportivo, ove saranno passate in rivista da Mussolini, e quindi si ammasseranno per il corteo. Il comandante della nona zona, capitano Padovani, ha dato disposizioni per la formazione di pattuglioni fascisti, che saranno continuamente in giro

Ostilità fasciste in Piemonte

Cooperative devastate - Una tipografia incendiata

TORINO, 23, sera

Da varie città del Piemonte giungono notizie di manifestazioni fasciste. A Susa una diecina di fascisti penetrò nella sede della Società operaia di mutuo soccorso, danneggiando il magazzino: il danno ammonta ad alcune migliaia di lire. A Buttigliera i danni riportati da quel magazzino dell'Alleanza cooperativa ammontano a 50 mila lire. A Condove venne devastato il ristorante della cooperativa, con un danno di 50 mila lire. Ad Aosta i fascisti si limitarono a rompere i vetri della farmacia dell'Alleanza cooperativa. A S. Antonio di Susa e a S. Ambrogio furono devastati i magazzini della Società di mutuo soccorso. I danni superano le 200 mila lire, coperte da assicurazione. A Saluzzo venne appiccato il fuoco agli uffici e alla tipografia del settimanale comunista *La Riscossa*. Il proprietario della tipografia non appartiene a partiti sovversivi e il Fascio deplorò l'accaduto.

Organizzatore popolare aggredito presso Chioggia

VENEZIA, 23, sera

Ieri sera l'avv. Cisco di Venezia, uno dei più attivi organizzatori del partito popolare doveva parlare a Sottomarina. Era con lui don Angelo Boscolo, segretario di quella cooperativa orticola. Ma alcuni fascisti, presentatisi al comizio, gli impedirono di parlare. Quando il Cisco fece per imbarcarsi sul vaporino di Chioggia, per far ritorno a Venezia, fu aggredito e insultato e si buscò parecchie legnate.

Una dimostrazione contro Serrati a Genova

GENOVA, 23, sera

Ieri sera è giunto a Genova Giacinto Menotti Serrati, direttore dell'*Avanti!*. I fascisti, venuti a conoscenza di ciò, improvvisarono una dimostrazione ostile e questa sera alle 21.30, in diverse centinaia si portavano in galleria Mazzini, nei pressi dell'ufficio genovese di corrispondenza dell'*Avanti!*. Gli agenti, che vigilavano li presso, li respinsero dopo qualche colluttazione. Parecchi fascisti ciò nondimeno riuscivano, passando per la strada superiore della galleria, a penetrare nei locali dell'ufficio stesso. Non vi trovarono però alcuno e dopo aver distrutto molti opuscoli e alcune copie dell'*Avanti!*, si allontanarono. Nel trambusto, due fascisti rimasero feriti.

Misure eccezionali a Roma al passaggio delle camicie nere

ROMA, 23, sera

Tutti i treni in arrivo dall'alta e media Italia, hanno oggi recato alla stazione di Roma squadre di fascisti, che sono diretti a Napoli per la grande adunata. Numerosa folla era raccolta sotto la tettoia, per assistere al passaggio delle squadre fasciste. Gli ordini impartiti dal Ministero dell'Interno alla polizia romana, erano tassativi e rigorosissimi: vietare qualsiasi contatto tra i partiti estremi, scongiurare incidenti dolorosi. Quindi, il questore di Roma, comm. Sechi, aveva disposto perchè forti reparti di truppa si trovassero agli ordini dei funzionari. Specialmente le stazioni di Portonaccio, Mandrione, Tusculana, San Pietro, Termini e Trastevere erano guardate da guardie regie e carabinieri a cavallo. Lungo la strada ferrata, si trovavano pattuglie di guardie di finanza e soldati del genio. Anche l'officina di San Lorenzo era guardata militarmente, e al largo Santa Bibiena si trovavano soldati del genio con mitragliatrici.

Perquisizioni nei treni

Ma nella mattinata i treni fascisti sono transitati senza incidenti e tranquillamente. A titolo di curiosità, ecco una breve statistica di questi passaggi: linea di Orvieto: 1000 fascisti; linea di Pisa 900; linea di Alessandria 50; da Bologna 650; da Firenze 200. Alle 13.15 poi sono giunti dalla Toscana oltre 800 fascisti. Ma non sono tutti, perchè altri treni per ragioni di servizio hanno proseguito direttamente per il raccordo del bivio Mandrione, dopo una breve sosta in quella località, fuori le mura romane.

All'arrivo di ogni treno, sotto la tettoia di Termini, il comm. Jantuffi, commissario di pubblica sicurezza della Ferrovia, accompagnato da agenti in borghese e dal colonnello del 59.o fanteria, comandante la zona, chiedeva con cortesia se i viaggiatori avessero delle armi. E se anche la risposta era negativa, procedeva spesso a qualche perquisizione. Qualcuno che era armato di rivoltella, esibiva il relativo porto d'armi.

Le camicie nere si mostravano disciplinatissime ed obbedienti ai loro capi. Alle 9.10 è giunto l'on. Mussolini, col segretario del partito Michele Bianchi. Nelle prime ore del pomeriggio, sono giunti i fascisti di Cremona, accompagnati dall'on. Farinacci. Sono 150, perfettamente equipaggiati. Mal grado le esortazioni del funzionario di servizio, i fascisti cremonesi vollero visitare la capitale, e i vari gruppi, lasciarono la stazione, avviandosi al centro, senza però provocare incidenti. A mano a mano che i treni portavano alla stazione di Termini le squadre dell'alta Italia e dell'Italia centrale, il comando delle truppe ordinava ai comandanti i reparti, di procedere alla distribuzione del rancio. Il rancio fascista si componeva di una scatoletta di carne in conserva o di una scatoletta di sardine a scelta, e di una pagnotta. Nei binari, o seduti sui predellini, accatastati presso i sedili, gli squadristi consumavano il loro rancio. Tra un treno e l'altro, i fascisti a piccoli gruppi visitarono la città, per ritrovarsi poi all'ora della partenza del treno sotto la pensilina.

Scenette alla stazione

All'ora della partenza i marciapiedi adiacenti ai treni per Napoli rigurgitavano di camicie nere in movimento. I viaggiatori, fra cui qualche straniero, guardavano dai finestrini, allungando il collo e curiosi. I fascisti avevano sulla camicia nera le decorazioni di guerra, altri portavano il cordoncino azzurro della «Amarissima». Tutti avevano il petto fregiato del distintivo fascista; altri al bavaro le mostrine dei reggimenti cui appartennero durante la guerra.

Un certo movimento si notò verso il tocco e mezzo presso uno scompartimento, ove erano appesi cartelli con la scritta: «Riservato ai signori deputati e senatori». Qui salirono i deputati on. De Vecchi, Lupi, Capanni, Ottinelli e Bottai, e le medaglie d'oro Igliori del Fascio di Roma e Santi D'Origi del Fascio trevigiano. Vi era anche il vicesegretario Bastianini. Intanto intorno ai treni si era andata formando una folla, tra cui ferrovieri fascisti venuti a salutare i compagni partenti. Tutti guardavano in silenzio.

L'ora della partenza si approssimava. Coloro che erano accorsi per vedere Mussolini, rimasero delusi: il capo dei fascisti è partito stasera col treno delle 19, e sarà a Napoli alla mezzanotte. I controllori invitarono gli squadristi che si indugiavano sui marciapiedi a salire negli scompartimenti. Poi il capotreno diede l'ordine di partenza. E fu un agitare di mani e di cappelli.

L'emissione dei buoni settennali

ROMA, 23, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che determina l'emissione, a datare dal 3 ottobre corr., del terzo miliardo di lire di buoni del Tesoro settennali, fissando l'abbuono da concedersi ai prenditori dei buoni stessi, nella misura di lire 1.50 per cento lire di capitale nominale, fino a tutto il 14 febbraio 1923.

Probabile rinvio della Conferenza per l'Oriente

Discussioni tra le Cancellerie per l'invito alla Russia

Il rinvio chiesto da Londra

Le insistenze di Cicerin

LONDRA, 23, sera

Il Governo inglese ha fatto notificare ai Governi alleati di Parigi e di Roma che, data la situazione interna dell'Inghilterra nel presente momento, sarà impossibile per i suoi rappresentanti di trovarsi alla Conferenza per l'Oriente, se questa dovesse iniziarsi il 13 novembre, come era stato proposto dal Governo francese. Perciò il «Foreign Office» domanda che la data sia rinviata di una settimana o di una diecina di giorni.

Contemporaneamente giungono da Angora telegrammi, nei quali si afferma che quel Governo comincia a mostrarsi impaziente dei ritardi che gli Alleati frappongono alla convocazione della Conferenza. Si direbbe quasi che il Governo di Angora ponga in dubbio la buona fede delle potenze occidentali.

Il Governo russo, come è noto, ha inviato un'altra nota agli Alleati, insistendo per essere invitato a partecipare alla Conferenza per la pace. La nota è redatta in termini particolarmente vibrati, e comincia col lamentarsi che le potenze alleate abbiano lasciato la sua comunicazione precedente senza adeguata risposta. Il commissario agli Esteri russo avverte che il rifiuto di prendere in considerazione gli interessi più elementari e giusti della Russia, nuoce al consolidamento della pace e crea condizioni atte a provocare più serie complicazioni internazionali. Dopo aver ricordato che il Governo russo è il solo Governo europeo che abbia riconosciuta l'Assemblea nazionale di Angora, e che abbia concluso un trattato di alleanza con quel Governo, aggiunge che ciò costituisce in certo modo un diritto d'intervento alla Conferenza, dove saranno discusse le questioni relative alla sistemazione dell'Oriente vicino e della questione degli Stretti. Cicerin aggiunge che quest'ultima questione non può essere considerata da sola, e ricevere una soluzione separata dal rimanente dei problemi orientali, e che un tentativo di costringere la Russia ad accettare il fatto compiuto, obbligherebbe il Governo dei Soviet a rifiutare di riconoscere definitivamente l'operato della Conferenza. Quindi il commissario del popolo ripete formalmente la domanda di ammissione della Russia, a parità di condizioni nella Conferenza.

La partecipazione dei Soviet

desiderata dall'Italia

ROMA, 23, sera

Negli ambienti diplomatici si ritiene che le attuali conversazioni fra le cancellerie dell'Intesa tendono a trovare una formula, la quale consenta al Governo russo di inviare i suoi delegati alla prossima conferenza internazionale per l'Oriente, essendo già stato accettato in linea di massima il punto di vista italiano, che non si possa addivenire ad una sistemazione del problema orientale, senza una partecipazione di quelle nazioni che hanno particolarmente interesse ad esso. Negli stessi ambienti si aggiunge che, non ultimo fra gli argomenti in favore di tale tesi, è che la conferenza potrebbe non raggiungere alcun risultato concreto ove, in caso di assenza della Russia, il Governo ottomano si dichiarasse solidale col Governo dei Soviet: ciò che appare oltremodo probabile, data l'intimità di rapporti fra i due paesi ed il trattato onde essi sono legati.

Accettato il principio di massima della necessaria partecipazione della Russia, non solo alla trattazione dei problemi strettamente riguardanti la libertà degli Stretti e le comunicazioni fra il Mar Nero ed il Mediterraneo, come di tutte le questioni orientali, resta da fissare le norme e le condizioni di tale partecipazione, essendo d'accordo le potenze dell'Intesa, che ciò non debba significare riconoscimento «de jure» del Governo dei Soviet. Tale riconoscimento, infatti, non potrebbe non derivare se non da un atto esplicito e formale, quando lo si riterrà opportuno, dopo un nuovo esauriente esame del problema russo. Nei predetti circoli si conclude, che se si potrà giungere, come sembra assai probabile, ad ammettere la Russia alla conferenza per l'Oriente, una esplicita dichiarazione confermerà pertanto il non avvenuto riconoscimento del Governo dei Soviet.

Come procede lo sgombero

della Tracia orientale

PARIGI, 23, sera

E' giunto questa sera un telegramma da Costantinopoli che rischiara un po' gli avvenimenti in Tracia. Esso dice:

«Secondo la convenzione dell'armistizio di Mudania, l'evacuazione della Tracia orientale da parte delle truppe greche incominciò la notte dal sabato alla domenica 14-15 ottobre. Gli effettivi alleati hanno passato lunedì mattina la linea di demarcazione a Ciatalgia, per sorvegliare questa evacuazione progressiva. Le forze francesi contano attualmente tre battaglioni di fanteria, sotto gli ordini del colonnello Ducas, che controllano la regione di Adrianopoli e di Luleburgas; due battaglioni belgi si trovano a Rodosto, sul Mare di Marmara, e un battaglione italiano resta a Ciatalgia.

L'accordo di Mudania non ha ancora fissato le frontiere politiche della Tracia orientale. Esso indica semplicemente una linea, dietro alla quale i greci dovranno ricondurre le truppe. La prossima conferenza della pace dovrà indicare le frontiere definitive della contrada e i confini definitivi della Tracia orientale. Il 31 ottobre, se i greci avranno evacuato la Tracia orientale, l'amministrazione civile e la gendarmeria turca avranno 30 giorni a disposizione, e cioè l'intero mese di novembre, per stabilire i loro servizi. Durante questo periodo di tempo le truppe alleate proseguiranno nei limiti fissati il loro lavoro di sorveglianza. Esse si ritireranno il 30 novembre, quando la sostituzione pacifica delle autorità turche alle autorità elleniche sarà stata assicurata. Nel caso in cui la tranquillità fosse completamente ristabilita prima del termine di evacuazione, le grandi potenze ritireranno le loro truppe e toglieranno il loro controllo.

In due punti, tuttavia, è previsto un regime eccezionale: nelle località di Demotika e di Kunei Burgas, l'occupazione avverrà da parte delle truppe alleate. Quivi l'amministrazione ellenica sarà mantenuta fino alla conclusione della pace, ma questo fatto non può pregiudicare il carattere futuro della Tracia occidentale, per l'autonomia della quale si sono già pronunciati tutti i popoli balcanici. L'altro punto concerne Gallipoli e la regione di Ciatalgia che, benchè appartengano alla Tracia orientale, non saranno evacuate dagli Alleati prima della fine della conferenza della pace.

Spunti di programma governativo

in un discorso di Bonar Law

LONDRA, 23, sera

All'adunanza tenutasi nel pomeriggio all'Hotel Cecil, il partito conservatore inglese ha nominato Bonar Law suo «leader», fra le entusiastiche acclamazioni dei presenti, e questa sera alle 5 pomeridiane il Re ha ricevuto Bonar Law, e gli ha offerto ufficialmente il mandato di comporre il Gabinetto. L'adunanza di oggi è stata di somma importanza per il partito conservatore, il quale, dopo un'assenza dal Governo di quasi 18 anni, è ora in procinto di assumere il potere. Al convegno sono intervenute 439 persone, delegate dalle varie organizzazioni elettorali; fra queste, 152 membri della Camera alta.

Sebbene l'assemblea non dovesse cominciare che alle 14.30 la grande sala dell'Hotel Cecil ha cominciato ad affollarsi mezz'ora prima dell'ora fissata, e molti dei rappresentanti del partito conservatore hanno fatto colazione nell'Hotel, per essere ben sicuri di non giungere in ritardo, e per trovare un buon posto. All'ora indicata, tutti i delegati erano già presenti, e Bonar Law al suo giungere, è stato accolto da entusiastiche acclamazioni, durate parecchi minuti. Con lui erano lord Derby e lord Curzon, che sembravano estremamente soddisfatti per l'accoglienza fatta al loro futuro capo.

La discussione venne iniziata da sir T. Liounger, il quale, con parole di circostanza, cordialmente raccomandò agli intervenuti di nominare Bonar Law «leader» del partito conservatore. Questa proposta venne appoggiata con un breve discorso di lord Curzon, dopo di che l'assemblea votò la nomina per acclamazione.

Quando gli applausi cessarono, Bonar Law, si alzò a sua volta, e pronunciò alcune parole di ringraziamento, dicendo che si riservava di fare una più ampia esposizione del suo programma politico sabato venturo, quando parlerà a Glasgow, ad una colazione che gli è stata offerta colà dai suoi partigiani politici. Riferendosi alle condizioni in cui si trova oggi il partito unionista conservatore, Bonar Law, ha assicurato i presenti che non lascierà nulla intentato, per ricondurre nelle file del partito la più completa e salda unità. Da questa soltanto può venire la vittoria elettorale, che deve assicurare al partito conservatore il Governo. Egli ha fatto appello ai partigiani di Chamberlain, come pure ai *Die Hardts* di cessare dal polemizzare e dal combattersi a vicenda, poichè questi contrasti possono essere fatali alla riuscita dello sforzo che il partito sta per intraprendere.

Il nuovo Governo, secondo Bonar Law, dovrà occuparsi del modo di soddisfare ai bisogni più urgenti della nazione, i quali, principalmente, consistono nell'assicurare un lungo periodo di quiete politica all'interno e all'estero, e nel ridurre al minimo possibile i carichi finanziari dello Stato. Nel suo discorso, Bonar Law non ha fatto menzione alcuna del progetto del Governo riguardo il protezionismo industriale, che egli favoriva nel passato, e questo silenzio è stato anche più notato, in quanto che uno dei primi atti di Lloyd George, da quando ha cessato di essere primo ministro, è stato quello di professarsi con nuova energia libero scambista.

Circa l'Irlanda, Bonar Law ha assicurato che gli impegni assunti dal Governo precedente saranno rispettati e debitamente condotti a conclusione. Il che vuol dire che egli si propone di fare sua la legislazione irlandese già presentata dal Gabinetto dimissionario, in modo che essa possa essere approvata dalle due Camere prima del dicembre. Infine Bonar Law si è difeso contro l'accusa di voler fare un Ministero reazionario, accusa lanciatagli da Lloyd George nel suo discorso di Leeds.

Siccome da giovedì sera Bonar Law ha lavorato cautamente alla formazione del futuro Gabinetto, è probabile che egli sia in grado di annunciarne la formazione questa sera stessa, o nella giornata di domani. Lloyd George sta preparandosi a sgomberare da «Downing Street», residenza ufficiale dei primi ministri britannici. La signora è andata oggi a visitare parecchie case, a conveniente distanza da Westminster, ma non sembra abbia fissata ancora la sua scelta. Intanto, domani, il furgone dell'imprenditore di traslochi farà la sua apparizione a «Downing Street» e comincerà a caricare i mobili di Lloyd George. Questi si è recato a prendere congedo dal Re e domani assumerà la direzione della campagna elettorale per conto del partito liberale, che lo ha sostenuto finora in Parlamento, e i cui membri fanno parte della coalizione. L'ex primo ministro pronuncerà pure un discorso nel pomeriggio di mercoledì, innanzi ai rappresentanti del proprio gruppo, esponendo loro il programma di cui egli farà la propria bandiera politica, in occasione della prossima lotta.

Gli stipendi degli ufficiali di Marina

ROMA, 23, sera

Il Ministero della Marina ha già predisposto le tabelle che estendono agli ufficiali da esso dipendenti, compresi quelli delle Capitanerie di porto, gli stipendi recentemente stabiliti per gli impiegati civili dello Stato, dal decreto legge n. 1290 del 30 settembre u. s., riportato nel supplemento al n. 130 della *Gazzetta Ufficiale*. Ci si informa da fonte sicura, che le tabelle per gli ufficiali, compilate in conformità di quanto è stato già fatto dal Ministero della Guerra per gli ufficiali del regio Esercito, saranno in giornata comunicate al Ministero del Tesoro. Sono molto avanzati gli studi per la parte che riguarda l'esame degli stipendi per i sottufficiali e tra qualche giorno anche queste tabelle saranno pronte.

Tubetti di gelatina in una vettura ferroviaria

TORINO, 23, sera

In uno scompartimento del treno della linea Torino-Cuneo, venne rinvenuto sotto un sedile un tascapane, contenente 13 tubetti di gelatina, 46 capsule esplosive, un rotolo di miccia, una scatola con tre chili di polvere, che può essere da sparo o da mina. La polizia indaga.

Due gradi sotto zero a Parigi

PARIGI, 23, sera

I parigini che hanno già goduto dei calori estivi, non hanno avuto il piacere di fare la conoscenza dell'autunno; il freddo già sensibile in questi ultimi giorni, è aumentato fortemente nella giornata di ieri, ed oggi, se non è nevicato come preannunciato dall'ufficio metereologico, si potevano scorgere i primi effetti del gelo nei rigagnoli della strada. La temperatura è di 2 gradi sotto zero.

CRONACA DELLA CITTÀ

I corsi di perfezionamento
dei nostri licei femminili

La mancata istituzione dei corsi così detti di perfezionamento nei nostri Licei femminili, dei quali il *Piccolo* s'è già occupato varie volte, per essergli state fatte replicate e insistenti domande, ha prodotto un certo malcontento e una viva delusione tra i genitori e le alunne dei Licei femminili. Abbiamo ritenuto perciò opportuno chiedere nel campo scolastico alcune informazioni sul problema, ed ecco quanto ci è stato risposto.

La non avvenuta istituzione dei corsi di perfezionamento può essere fatta risalire alla causa generale delle economie, la quale potrebbe però sembrare bene strana in un fatto che riguarda la cultura, e non può essere giudicata secondo il solo criterio della spesa, questa volta non eccessiva. Quando, due anni fa, furono istituiti dal Comune i corsi complementari di matematica, i quali dovevano servire da preparazione alle alunne che intendevano di inscriversi nel corso di perfezionamento scientifico, il nostro Comune non era retto, è vero, dal presente Consiglio ma dal Commissario straordinario, ma tuttavia la continuità amministrativa di un ente comunale non può concepirsi in tale modo che l'amministratore seguente ignori gli impegni del precedente o per lo meno li modifichi senza nemmeno motivarli. Si osservò poi che anche gli organi governativi, i quali avevano a suo tempo approvato la istituzione di quei corsi complementari di matematica, sono rimasti ora meravigliati degli impegni dimenticati e intendono farne avvertito il Comune.

Forse i presidi dei Licei femminili, troppo fidando sulla bontà e sulla chiarezza della causa, hanno trascurato di informare più ampiamente l'opinione pubblica e di chiamarla a collaboratrice dell'istituzione.

Che cosa sono i corsi di perfezionamento

Forse non a tutti è noto che cosa siano veramente questi corsi di perfezionamento, i cui programmi, con i diritti che ne derivano alle licenziate, furono approvati dal Consiglio dei ministri quasi un anno fa e pubblicati con i primi due regi decreti che riguardavano le scuole medie delle nuove province. Il corso di perfezionamento scientifico, che si aggiunge come settimo ai sei già esistenti dei Licei femminili, si propone di dare alle alunne, già prima esercitate più intensamente per due anni nella matematica, una cultura tale che assicuri loro l'ammissione agli Istituti d'istruzione superiore con parità di trattamento in confronto agli studenti della quarta classe della sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici. Si potrà osservare che in questi momenti le giovanette non hanno grande utilità dalla licenza d'Istituto tecnico, giacchè dagli impieghi pubblici, ai quali si accede con quella, esse sono escluse, e per la carriera che esse possono percorrere negli impieghi privati, è più che sufficiente la cultura che esse possiedono alla fine della sesta classe del Liceo femminile. Tanto più che le giovanette le quali hanno urgenza di guadagnarsi la vita, non hanno bisogno per vivere lontano dalla famiglia e i mezzi per frequentare un Politecnico. S'è sbaglia a frequentare il caso che alcune scolare, poi avverato il tentato la licenza delle quali avevano ottenuto al momento di risolversi l'Istituto tecnico, nel darono a darsi diversi per una carriera, ancora nella scuola normale, l'esame di maestra presso la tanto e ufficiale. Ed è anche vero che tra le carriere apertesi alla donna nel tempo moderno, rimane pur sempre la più alta e la più adatta quella dell'insegnamento, ma non solo elementare — e in questo differisce il tempo presente dal passato — ma anche medio e magari universitario. Anzi è noto che la scuola media italiana passerebbe ora una ben grave crisi, se non avesse una forte riserva di insegnanti femminili, che già insegnano nelle scuole medie o studiano nelle Università, disertate così quelle come queste dai maschi in questo momento di così grave disagio economico e finanziario.

Il corso di perfezionamento linguistico

Ma se tali sono le condizioni presenti, non si capisce davvero come non si sia istituito almeno il corso di perfezionamento linguistico, che, secondo il giudizio degli esperti, è addirittura il coronamento necessario del Liceo femminile di cultura, per modo che senza di esso l'Istituto rimane mozzo. Il settimo corso linguistico comprende 4 ore settimanali di lingua e letteratura italiana, per le quali è prescritta la trattazione di un periodo o di un fatto tra i più importanti della nostra letteratura e commento di un grande scrittore maggiormente rappresentativo di questo periodo o di questo fatto, poi 7 ore di lingua e letteratura francese e 7 ore di lingua e letteratura tedesca, che vi saranno perciò studiate con speciale intensità; inoltre tre ore di cultura pedagogica e per altre tre ore della settimana le alunne faranno esercitazioni di tirocinio per la lingua francese e tedesca nelle classi del Liceo femminile.

Le alunne che avranno ottenuto la licenza da questo settimo corso, potranno inscriversi alla sezione magistrale di lingue straniere che è annessa all'Istituto superiore di studi commerciali di Venezia, dal quale potranno ottenere l'abilitazione ad insegnare le lingue straniere nelle scuole medie di secondo grado, cioè superiori. Adunque col settimo corso linguistico si otterrebbe anzitutto di sfollare la scuola normale, la quale darà nei prossimi anni un'eccessiva quantità di maestre, ove si consideri che quasi tutte le maestre abilitate nelle ultime sei annate sono ora senza impiego, e peggio sarà negli anni prossimi, quando si faranno sentire ancora più fortemente sulla frequentazione delle scuole elementari le conseguenze della minore natalità degli anni della guerra. Le giovanette potranno in quella vece assicurarsi una posizione migliore nella scuola media e gioveranno all'insegnamento delle lingue straniere nella scuola media stessa, alla quale ha presentato grande difficoltà, sempre ed ora più che mai, l'acquisto di insegnanti colti ed esperti di lingue straniere. Ma anche per le alunne che non continueranno nell'Istituto superiore di Venezia, il perfezionamento nelle lingue straniere servirà ad accrescerne la coltura, per valersene sia a dar lezioni, sia a coprire impieghi. Onde è da aspettarsi che al movimento dei genitori per ottenere l'istituzione del settimo corso non potrà mancare un buon successo.

La liquidazione dell'Ufficio centrale
sarà fatta dal sen. Salata

Abbiamo da Roma, 23, sera:

Stamane ha avuto luogo a Palazzo Viminale una riunione, alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio on. Facta, il capo dell'Ufficio centrale per le nuove province, sen. Salata, e il direttore generale degli affari civili, sen. Pironti. In questa riunione sono stati presi gli accordi in merito al passaggio dei servizi attualmente dipendenti dall'Ufficio centrale, ai vari Ministeri competenti. Il decreto relativo alla soppressione dell'Ufficio centrale e dei Commissariati generali civili, è stato stamane inviato per il relativo visto al ministro guardasigilli. Esso sarà mercoledì sera pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Per quanto si riferisce alla persona che sarà incaricata della liquidazione dell'Ufficio centrale per le nuove province, occorre considerare che il decreto legge in parola stabilisce, che la liquidazione dovrà essere fatta entro il 31 dicembre del corrente anno, senonchè, in base a un piano già elaborato dal sen. Salata, d'accordo col Presidente del Consiglio e col ministro dell'Interno, il passaggio potrà essere effettuato entro il prossimo mese di novembre. Data l'esiguità del tempo necessario per questa liquidazione, il Presidente del Consiglio ha invitato l'on. Salata a continuare a prestare l'opera propria, fino a quando tutti i servizi saranno passati ai competenti dicasteri. Intanto sono stati già predisposti i provvedimenti per il passaggio dei numerosi servizi del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Interno. I servizi relativi alla sistemazione del personale dipendente dallo Stato, e già appartenente al cessato regime, saranno per ultimi affidati ai dicasteri competenti.

Intanto, non ancora è stato proceduto alla nomina del viceprefetto di Trieste, al quale posto, secondo quanto fu da noi comunicato sabato, sarà nominato molto probabilmente uno dei funzionari prestanti attualmente servizio presso il Commissariato.

Il sottosegretario alle Poste
sulla questione dell'assimilazione dei postelegrafonici

Abbiamo da Roma, 23, sera:

Stamane l'on. De Berti, insieme col sig. Drobnig, in rappresentanza dei postelegrafonici di Trieste e della Venezia Giulia, si portò al Ministero delle Poste per trattare con S. E. l'on. Fulci, ministro delle Poste e Telegrafi, la dibattuta questione dell'assimilazione dei postelegrafonici della Venezia Giulia. In assenza del ministro, la commissione fu ricevuta dall'on. Petrillo, sottosegretario alle Poste, col quale ebbe un colloquio di circa un'ora alla presenza del dott. Matteucci, referente del Ministero delle Poste nella speciale commissione ministeriale per lo studio dell'equiparazione del personale delle nuove province. Dal colloquio risultò che, essendo state pubblicate le nuove tabelle degli stipendi per gli impiegati statali delle vecchie province, il ministro delle Poste intende ritoccare il decreto di assimilazione già approntato, per farlo corrispondere alle nuove tabelle. La stessa cosa sarà fatta anche dagli altri Ministeri, i cui decreti si trovano già presso il Ministero del Tesoro, ma questi non intende applicarli finchè non saranno adottate le nuove tabelle. Il tempo necessario per il ritocco dei decreti, per le raccomandazioni fatte dal deputato De Berti e dal rappresentante dei postelegrafonici e per le promesse del sottosegretario di Stato e del dott. Matteucci, sarà il più breve possibile, in maniera che i postelegrafonici della Venezia Giulia potranno godere quanto prima anche dei benefici che verranno loro portati dalle nuove tabelle degli stipendi.

Un comizio dei disoccupati
L'organizzazione dell'agitazione nazionale

Ieri sera, nella sala maggiore della Camera confederale del lavoro, si raccolsero ancora una volta a comizio i disoccupati. Sono presenti alcune centinaia di disoccupati, che nominarono alla presidenza il consigliere comunale Juraga.

Il segretario camerale Cavarocchi parla a lungo ai convenuti per esporre loro l'azione iniziata dal comitato d'agitazione, allo scopo di organizzare l'agitazione nazionale. L'azione locale — disse l'oratore — non basta a scuotere il Governo, mentre l'agitazione nazionale ha bisogno di lunga e paziente preparazione e, preparata, bisognerà prima svolgere un'azione di persuasione sulle autorità prima di ricorrere all'azione antilegale.

Passò quindi a riferire sul risultato della circolazione dei buoni e disse che, malgrado la caccia data ai buoni da parte della Pubblica Sicurezza, molti ne sono già in circolazione e dovrebbe essere imminente il momento che molti dei fornitori verso i buoni si agiteranno per avere il rimborso da parte del Governo.

Dopo che molti altri dei presenti ebbero fatto proposte e raccomandazioni, il comizio venne sciolto senza incidenti e senza che il solito largo apparato di forze avesse avuto ragione d'intervenire.

Per l'occupazione degli ex combattenti

Il Commissariato generale civile comunica:

Quest'oggi, alle 17.30, presso il Commissariato generale civile, a seguito di analogo invito del vicecommissario generale civile comm. Crispo Moncada, con l'intervento dei rappresentanti del Municipio, degli enti locali, delle banche e di tutti gli stabilimenti industriali e commerciali, e del delegato regionale degli ex combattenti, si è tenuta una importante riunione allo scopo di esaminare e vagliare i provvedimenti più opportuni per la sistemazione e collocamento degli ex combattenti tuttora disoccupati.

Dopo un'ampia discussione, preceduta da una esposizione fatta dal comm. Crispo Moncada e dell'avv. Melone, gl'intervenuti, su proposta dei signori comm. Guido Segrè, ing. Sacerdoti e comm. Sanguinetti, hanno determinato la costituzione immediata di un ufficio misto, composto dai signori comandante Casalini per i datori di lavoro e avv. Melone per i combattenti, allo scopo, pur tenuto conto della imperversante crisi industriale, di procedere al collocamento del maggior numero possibile di ex combattenti, in quanto, però, le attitudini dei singoli siano rispondenti ai requisiti voluti.

Trasferimento. Il cav. Angelo Mattia e il cav. uff. Lamberto Benucci, il primo direttore e il secondo condirettore della locale sede della Banca Commerciale Italiana — l'attività dei quali è favorevolmente nota in tutti i nostri circoli finanziari — sono stati trasferiti il primo alla direzione della sede di Milano, il secondo alla direzione di quella di Roma.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà durante il mese di agosto 1922. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di luglio 1922, fu di pegni 86.137 con la sovvenzione di lire 3.120.621.70. Entrate nell'agosto 1922 partite 18.394 con la sovvenzione di lire 612.263.20; uscite nell'agosto 1922 partite 15.761 con la sovvenzione di lire 593.712.20.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso, risultarono: entrate in più partite 4504 con la sovvenzione di lire 181.484.70; uscite in più partite 4596 con la sovvenzione di lire 263.657.80. La rimanenza quindi, corrispondente dell'anno decorso, risulta in più di partite 24.927 con la sovvenzione in più di lire 1.386.383.—.

Nozze. La signorina Pina Zeiler col signor Filiberto Sigon.

Il VII anniversario della morte
di Riccardo Pitteri

Oggi sono sette anni dalla morte di Riccardo Pitteri. Toccò a lui una sorte simile a quella che il medioevo aveva favoleggiato di Virgilio, che il Pitteri amava come il poeta di Roma e come il poeta della campagna: anche a Riccardo Pitteri toccò in sorte di illuminare dietro a sè la via e di non giovarsene per sè, di preparare per gli altri il dolce avvenire come le api fanno il miele, ma non per sè. Eppure tanta fu la sua fede nell'avvenire della Patria, che è impossibile ch'egli non se ne compiacesse come di una cosa vera, anzi più vera della realtà stessa, come l'ideale è ad essa superiore. Sicchè il rammemorarlo oggi non è soltanto commossa soddisfazione di affetto, ma è, più ancora, atto di fede che rischiara l'avvenire.

A quanti l'abbiamo udito parlare nei memorabili compressi della «Lega Nazionale», la sua parve veramente la voce stessa della Patria che venisse a ringraziare i figli dell'opera e della costanza, che venisse ad animarli nella fede della causa santa. E mentre era ancor vivo, mentre ancora si aggirava tra noi, distinto solo dalla consueta modestia, la sua figura schietta e austera, illuminata come da un'interna luce, si era già trasfigurata nel simbolo dell'ideale patrio, che ci incuorava nella lotta.

Egli arrivò a vedere l'inizio della nuova epoca della storia italiana, segnato dal ritorno dell'aquila romana a Tripoli e della croce sabauda a Rodi, e la salutò con versi ch'egli certo compose pensando a Trieste e antiveggendone la liberazione:

> L'isola bella, l'aspettata sorte
> Dopo il lungo martirio alfin raggiunta,
> A l'antica sua croce apre le porte,
> E in supplice d'amore ansia domanda:
> Chi mai, s'io son gemma d'Italia assurta,
> Potria strapparmi da la sua ghirlanda?

Vide ed esaltò l'Italia ridivenuta donna di sè e rivendicante con la spada le sue Alpi e il suo mare; ma una malattia fulminea o insidiosa ce lo tolse, anzi finì di trasfigurarlo a noi nel simbolo della salda fede della Patria, prima che il desiderio fosse realtà... perchè «fede è sustanzia di cose sperate».

Dobbiamo veramente immaginare che il destino, a consacrarne più solenne la figura, abbia voluto provare sino all'ultimo la sua fede, perchè lo fece morire sul principio triste dell'autunno, di quel primo autunno di guerra che aveva deluso le balde speranze estive di una rapida liberazione di Trieste e di un pronto successo della guerra e preparava le incertezze di un difficile inverno, che non fu, ahimè! l'unico della guerra, ma certo il più dubbio ad aspettarsi.

Ma certo nella calma antiveggente dell'agonia, egli fu confortato dall'immagine della Patria, come ne aveva pregato la sua Madre morta, dalla quale avev ricevuto la prima impronta della sua anima e della sua vita:

> E fa che dell'amor con il sostegno
> Mi sia la Patria vision suprema.
> Finchè a l'ultimo raggio dell'ingegno
> La mia venga a cader lacrima estrema.

Triste fu il suo funerale sotto una pioggia dirotta, che pareva lavare via le speranze e stendere un tendone di lutto sul cielo; triste la sosta nel cimitero di Venezia, accanto alla bara del padre, mentre gli era conteso di riposare nel sacel bianco:

> Dove riposa, oimè, la madre mia!
> Solitario laggiù nel cimitero

Quando venne all'estremo riposo della sua Farra, in una primaverile giornata di sole, ancora duravano nel paese e negli animi le tracce della guerra; ma l'ombra del Poeta parve tornata da un mondo più alto e più puro, a ripetere le parole di pace e di fede.

La sua arte chiese l'inspirazione alle umili cose che lo circondano, si indugiava intorno a loro, con modesto affetto; il sentimento vi associava poi altre immagini, ma tranquillamente e con soddisfatta pacatezza e la sua fede riposava nella sicurezza e nella grandezza della Patria.

Egli non lasciò posto nel suo animo a dubbi ed incertezze. Egli vide e considerò il mondo sotto la specie dell'unità e della stabilità, ebbe in questa sua concezione qualcosa della tranquilla sicurezza romana e della solenne grandezza dantesca, frutto di un'idea innata, intorno alla quale si esercita la sua arte più ragionatrice che fantastica. Sin da principio sta nella sua coscienza d'artista, quell'idea, già fatta sentimento, di pace, di stabilità, di Patria, di concordia e solo l'arte progredisce nell'espressione sempre più chiara e solenne ed attinse la perfezione possibile nel poemetto in terzine dell'«Olivo». Se quella del Carducci fu definita la commossa poesia della storia, il Pitteri è la voce affettuosa delle cose patrie; araldo il primo dei diritti nazionali sulle prime linee di battaglia, amoroso consigliere, l'altro, della concordia interna nella raccolta piazza del Comune.

Noi lo vediamo ancora con l'aspetto che egli attribuì al triestino Fortunato, patriarca di Grado:

> Aveva negli occhi
> La dolcezza e la forza; il corpo esiguo
> Crescer parea pe'l venerando aspetto
> Ed il gesto pacato, e qualche cosa
> D'austerio a un tempo e di benigno apria
> La fiducia ne' cor.
> Ed ancor lo sentiamo ripetere:
> Via le discordie! Ricongiunga i cuori
> La coscienza d'essere italianità

La conferenza Pasini all'Università popolare. Oggi s'inizia il XXIV anno didattico dell'Università popolare triestina. Alle 20 precise, nella sala massima del Circolo artistico (via Coroneo 15), il prof. Ferdinando Pasini parlerà su «L'ufficio della letteratura nelle terre di confine». Il chiaro oratore si tratterrà prima sui rapporti che intercedono fra letteratura nazionale e letteratura regionale e sul ritmo che ne governa reciprocamente la produzione; problema che, se interessava prima della guerra, in quanto ci dava la coscienza di quello che eravamo, di quello che dovevamo rimanere e di quello che saremmo divenuti, ora non interessa meno: il mutato confine e la comprensione d'allogeni nel corpo dello Stato lasciano forse più libera azione a certe reciproche influenze etniche, di cui la letteratura è esponente e strumento.

La conferenza dell'ammiraglio Todisco. Per iniziativa della nostra sezione della Lega navale italiana, l'ammiraglio comm. Carlo Todisco, direttore generale del Corpo reali equipaggi, parlerà oggi, alle 20, nella sala della Società filarmonico-drammatica, sul tema «Il fascino del mare e la Marina mercantile».

La conferenza, tenuta recentemente nel gran salone della Camera di commercio di Napoli, suscitò vivo interesse negli ascoltatori e gli elogi più lusinghieri della stampa napoletana. Sono stati diramati inviti a tutte le autorità locali, alle società di navigazione, ai cantieri e alle società sportive del remo e della vela. I soci della Lega navale italiana e quelli della Società filarmonico-drammatica avranno libero accesso alla sala senza invito speciale verso presentazione della tessera sociale.

Una festa pro «Croce Verde». Per giovedì 2 novembre p. v. un comitato composto dalle signorine Rina Buttignoni, Zaira Moreni, Ida Galio, Lidia Marcheria, Iolanda Ziggiotti e Renata Prez, sta preparando una grande serata di danza a beneficio della Croce Verde che si terrà nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher), gentilmente concessa. Le danze saranno dirette dal maestro Antonio Giurco che, dato lo scopo umanitario, si presta gentilmente assieme al maestro di danze Davide Vita. Frattanto alcune signorine del comitato sono autorizzate della vendita dei biglietti nei locali ed esercizi pubblici.

Per la consegna dei gagliardetti
alla Corporazione dei lavoratori del porto

Il consiglio direttivo della Corporazione lavoratori del porto pubblica il seguente manifesto:

Lavoratori del porto, 3 novembre, data storica, avvenimento patrio, che il popolo rievoca e commemora in una sagra di bandiere al cospetto del mare nostro. Di fronte allo spettacolo di forza collettiva in cui vive, vibra e s'agita la gran folla, lavoratori del porto, inauguriamo oggi i gagliardetti che celebrano e rivendicano la santità del lavoro, leviamoli al disopra delle nostre teste scoperte, in faccia all'orizzonte che fende e limita i confini sconfinanti nella romanità della Patria risorta; raccogliamoci concordi sotto le insegne nostre ed ascoltiamo sereni gli auspici per tutte le battaglie, per tutte le vittorie, che la fede tiene a battesimo ed esalta. Ed un popolo di lavoratori ci benedica! Per la nascente Corporazione, per la nostra fatica, per lo spirito italiano del lavoro.

Lavoratori di Trieste! Venite tutti, con le donne vostre, coi bambini, con le bandiere. Oggi è festa dei cuori. Vengano a noi i forti lavoratori del mare, dell'officina, della scuola e del campo. Tutti! Ed in testa marci un tricolore. La nostra festa ravvivi la solidarietà «del lavoro e pel lavoro» nel nome di tutti gl'italiani.

Lavoratori d'Italia! I lavoratori del porto di Trieste vi salutano oggi. In faccia al mare che ricorda e celebra la nostra e la vostra passione pervasa dal fascino più tragico; oggi sventoleranno i nostri gagliardetti di lotta e di fede. Su ciascuno sta scritto un nome: Francesco Amodeo, Carlo Polla, S. Giusto. Sono i nostri morti più belli, più sacri. In essi si raccoglie il martirologio della nostra storia, della nostra causa.

Lavoratori d'Italia! Raccogliete il nome e lo spirito: la lotta comune ci avrà più compatti e più fedeli; la Madre Patria più degni. Salvete!

La festa della consegna avverrà col seguente programma: Ore 8: Adunata di tutte le squadre d'azione e dei sindacati nazionali in riva Nazario Sauro (Pescheria); ore 9: Formazione del corteo. Percorso: riva Nazario Sauro, piazza Unità. Cerimonia del mare. Riordinamento del corteo. Percorso: corso Vitt. Em. III, piazza Goldoni, via Carducci, volti di Chiozza. Ore 10: Solenne cerimonia al teatro Fenice: Inaugurazione delle fiamme e dei gagliardetti dei nuovi sindacati e delle centurie di nuova formazione (squadre del porto, carboni, legnami, pescivendoli, marittimi, ecc.

Pomeriggio. La festa avrà inizio alle 17, nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), col seguente programma: Lotteria a premi, concorso cartoline a premi, consegna di due ricordi simbolici al più giovane ed al più vecchio lavoratore del porto, proclamazione della reginetta del porto, veglia danzante.

Alla Permanente. Il Curatorio dell'Esposizione permanente ci comunica che il giorno 27 corrente si chiuderà l'attuale Mostra normale di pittura e scultura onde procedere all'allestimento di una Mostra personale delle opere di Giovanni Zangrando, che verrà aperta intorno al 3 novembre p. v.

L'attività del Comitato contro la tubercolosi

Nella seduta di sabato scorso, con intervento di numerosissimi delegati, il Comitato per la lotta contro la tubercolosi iniziò la sua opera diretta ad assicurare l'assistenza profilattica dei tubercolosi nel loro ambiente famigliare. Acciocchè la lotta sociale contro la tubercolosi possa sopprimere, in modo definitivo la malattia, o almeno ridurla in limiti trascurabili, il Comitato crede necessaria non solamente una potente organizzazione e una provvida azione di Governo e di enti pubblici, ma anche il concorso volonteroso e cosciente di tutte le persone. Considerata l'impossibilità d'isolare tutti i malati obbligandoli a entrare in ospedale, come si fa per il vaiuolo e per la difterite, perchè la tubercolosi, nelle forme non acute, ha la durata di anni e non di settimane e, in molti casi, può essere compatibile per lunghi periodi di tempo, con una vita di lavoro, il Comitato ha creduto opportuno che fra i mezzi più sicuri per far argine al dilagare della malattia, sia quello di istruire ed educare il malato e la sua famiglia e vigilare praticamente l'esatta osservanza delle norme che la scienza ha ormai stabilito con assoluta sicurezza e che valgono a rendere l'ammalato innocuo a sè e a quelli che lo circondano. Quest'opera di propaganda fattiva, associata a una amorevole assistenza, questa istruzione e questa educazione rivolta ai malati e ai suoi che lo circondano, il Comitato l'ha affidata ai suoi delegati, i quali, consci del loro compito nobilissimo, che è a un tempo esercizio di carità e di fratellanza umana o opera di saggia previdenza e tutela sociale, con le visite periodiche che a domicilio del malato, conversando amichevolmente coi parenti e coi bambini, ne osserveranno i bisogni, il modo di vivere, le abitudini, spiegheranno l'uso degli antisettici e delle sputacchiere, dimostreranno gli inconvenienti e i pericoli della polvere sollevata con la scopa negli ambienti abitati dal malato, il modo di diffondersi del contagio, i danni delle abitudini alcooliche, i benefici inerenti alla pulizia, alla sobrietà e lentamente, con la persuasione, convinceranno, educheranno e trasformeranno

La prima estrazione dei premi fra i raccoglitori di «Marche mutilati» avrà luogo il 31 ottobre, alle ore 18, presso la sede della Banca Automatica. Nove premi sono esposti nei magazzini della ditta M. Weiss che, oltre a un cospicuo contributo di riconoscenza verso i prodi, ha voluto offrire una vetrina per la mostra dei premi fino all'estrazione. La seconda estrazione dei premi avverrà verso la fine d'anno.

Le «Marche mutilati» si ricevono, come è noto, gratis presso tutti i negozianti ed esercenti.

Nuova pubblicazione. E' uscito in bella veste tipografica un opuscolo del dott. Emilio Gerosa sulla «Bonifica integrale». In quest'opuscolo, dopo rapidi cenni sullo sviluppo delle bonifiche in Italia, l'autore si occupa della bonifica idraulica, della bonifica agraria e, infine, della bonifica sanitaria o umana e, particolarmente, della lotta antimalarica. Con particolare cura, il dott. Gerosa esamina il problema del risanamento dei terreni da bonificarsi nelle ex saline di Capodistria.

L'arresto di un elegante imbroglione

Nel popolare quartiere di S. Giacomo, si era reso simpaticamente noto, in questi ultimi tempi, un giovane dai modi spigliati e dal portamento elegante, che si spacciava per impiegato «di concetto» in un primario istituto di assicurazioni. In breve, questo giovane, che ostentava la propria influenza nei ceti della migliore società, seppe farsi considerare per un pezzo grosso. «El xe pien de bori...» si diceva.

Usando e abusando della notorietà che si era creata, l'elegante assicuratore, identificatosi per certo Vittorio Descovich, di 21 anni, nato a Moschenizze, domiciliato a Fiume e residente nella nostra città in via S. Giacomo in Monte, era riuscito a sorprendere la buona fede dell'oste Vincenzo Verk dal quale, con la promessa di fargli ottenere la licenza per aprire un nuovo esercizio, si era fatto consegnare la somma di 726 lire e un pastrano. E all'oste Antonio Fortuna, con la promessa di una nuova licenza, il Descovich riuscì a carpire 468 lire. Avute in mano le somme, non si era più fatto vedere.

I danneggiati, accortisi di essere rimasti vittime di un astuto imbroglione, lo denunciarono e la polizia gli si mise subito alle calcagna per acciuffarlo, prima ch'egli riuscisse a imbrogliare altri osti troppo credenzoni. Risultò, durante le indagini, che a carico del Descovich pendeva un mandato di cattura trasmesso dal Tribunale di Pola, avendo egli anche colà giuocato non pochi tiri alla buona fede del prossimo.

Il dott. Mambrini, che aveva disposto un vigile servizio per pescare l'imbroglione, riuscì finalmente a coglierlo coi propri agenti domenica sera alle 23, alla nostra stazione centrale, mentre il Descovich tentava di prendere nuovamente il volo, forse presago della tempesta che si addensava sopra il suo capo. Identificato e tratto in arresto, il Descovich è stato passato al Coroneo.

Dopo una scena di sangue a bordo del "Gastein,,

Sul lloydiano «Gastein» si svolse il 15 settembre u. s., una rapida scena di sangue. Il piroscafo era allora ormeggiato nel porto di Smirne e a bordo si stavano facendo i preparativi per la partenza, quando fra l'equipaggio si seppe che il secondo macchinista, il quarantenne Stefano Eternovich, era stato colpito da cinque coltellate, delle quali quattro alle braccia ed una grave, alla schiena.

Avute le prime cure del caso dal sanitario di bordo, il ferito, quando si fu un po' riavuto, affermò che a ferirlo era stato il carbonaio Giovanni Zigoi, di 24 anni, abitante in via Donota n. 19. Aveva avuto con lo Zigoi una lite per questioni d'interesse ed erano finiti a coltellate.

Mentre il ferito veniva inviato a Trieste con il piroscafo «Primo», lo Zigoi fu arrestato e ieri, dal capitano del «Gastein» venne consegnato al brigadiere delle guardie di mare Salvatore Campi, del commissariato del porto, che lo accompagnò alle carceri giudiziarie di via del Coroneo.

Lo Zigoi, nonostante l'accusa precisa dell'Eternovich, nega recisamente di aver fatto uso del coltello ed afferma di averlo colpito soltanto con qualche pugno.

Scarcerazione. Il 22 settembre u. s. riferimmo l'avventura toccata due giorni prima, in suolo austriaco, a Giulio Remelli, Giuseppe Barlocco, Gaetano Carletti e Pasquale Volossina e il loro arresto per sospetto di furto. In seguito ad accurate indagini della Questura, sono stati scarcerati sabato Pasquale Volossina, essendo risultato che trovavasi casualmente in compagnia del Renelli, e Giuseppe Barlocco e Gaetano Carletti, perchè completamente estranei al fatto.

Le gravi conseguenze di un malore improvviso. Domenica sera, in seguito a un attacco cardiaco, il diciannovenne Giorgio Sarciapolli, abitante in via Canova n. 19, cadde a terra in modo da riportare una forte contusione al capo. Avvisata la Guardia medica, fu effettuato, con l'autolettiga, il trasporto del sofferente all'ospedale, dove il sanitario di turno gli constatò sintomi di commozione cerebrale. Fu accolto nel reparto di turno.

Con l'acqua bollente. Ricorse ieri nel pomeriggio alla Guardia medica la casalinga Emilia Pacor, di 29 anni, abitante in piazza S. Caterina n. 1, per farsi medicare scottature di primo e secondo grado riportate al piede destro in seguito al rovesciarsi di una pentola d'acqua bollente.

Una bimba che trangugia acido fenico

Nell'astanteria dell'ospedale, entrò ieri alle 16, pallida per l'emozione e reggendo fra le braccia una sua bimba di quindici mesi, la signora Jorcia, abitante in via della Fonderia n. 12. Chiese del medico di turno e gli si rivolse supplichevole, dicendo:

— La prego come se prega Dio, sior dotor, la me salvi la mia creatura!

La signora, mentre la bambina veniva tolta dalle braccia materne e le si apprestavano le cure, narrò che la piccina da qualche giorno era ammalata. Il medico di casa le aveva prescritto una medicina e, prima di somministrargliela, la consigliò di aggiungervi un quantitativo infinitesimale di acido fenico diluito. La signora si attenne alla prescrizione, senonchè mentre lei si trovava nella stanza da letto la bimba, allungata la mano ed afferrata la fialetta contenente l'acido fenico diluito, ne trangugiò qualche goccia. La madre irruppe nella cucina e si affrettò a strappare di mano alla bimba la fiala. La piccina però si diede a strillare e la signora, impressionatissima, se la prese, come dicemmo, fra le braccia e corse difilata all'ospedale, dove fu praticato alla piccina il lavacro gastrico.

Il caso è grave, ma tuttavia i medici sperano di salvare la povera bimbetta, che fu accolta nel secondo riparto.

Innamorato insatirito

Presentatati ieri all'astanteria della Guardia medica, la ventitreenne Pina R., sarta, chiese del sanitario. Il dott. Cavagna, di servizio, chiese che cosa desiderasse e la giovane, dopo qualche esitazione, disse di risentire dolori alla regione mammellare sinistra, dove il sanitario le riscontrò una contusione. Richiesta della causa di quella lesione, dopo aver detto di essere stata costretta a denunciare alla Questura il suo ex fidanzato, aggiunse che questi, entrato d'improvviso, dopo aver forzata la porta dell'abitazione di lei, l'aveva esortata con modi recisi a riannodare la relazione; ma lei, che aveva motivi per non accogliere quel desiderio, si mostrò fredda. Egli, allora, in un momento di sensualità ossessionante si gettò sulla R. e impegnò secolei una lotta furiosa fino a stremarla di forze e quindi le usò violenza.

La contusione al petto fu giudicata guaribile in quattro giorni. La R. venne quindi accompagnata al riparto ginecologico dove sarà sottoposta a visita speciale.

Un brutto momento per un ottuagenario. Attraversando, ieri mattina, alle 10.30, la via Cesare Battisti, l'ottuagenario Giuseppe Müller, abitante in via XX Settembre, si trovò a mezzo del binario del tram proprio mentre sopraggiungeva una motrice. Il vegliardo, benchè avvertisse il pericolo, non ebbe il tempo di scansarlo. I passanti stessi ebbero un momento di trepidazione; ma il frenatore manovrò in tempo i freni in modo che il vecchietto fu soltanto sfiorato dalla motrice e se la cavò con una contusione alla coscia destra.

Il riposo domenicale degli ignoti — 3800 lire di bottino. Ieri mattina, il titolare della ditta Antonio Finazzer, i cui magazzini si trovano in via Geppa n. 21, denunciò al Commissariato di pubblica sicurezza di via San Giovanni un furto commesso da ignoti durante la notte precedente. I ladri, penetrati in uno dei magazzini, poterono a loro bell'agio alleggerire le scansie, appropriandosi di 116 scatole di sardine, di 36 tenaglie da fabbro, di 10 trincetti e di 12 martelli da calzolaio, nonchè di oltre 40 chilogrammi di caffè tostato, per un valore complessivo di 3800 lire.

Musica proibita. Rodolfo Meneghelli, di 24 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro n. 36, dopo una «via crucis», durata quasi tutto il giorno nelle varie osterie di Roiano, si decideva a rincasare, svolgendo un repertorio disastrosamente canoro, quando, imbattutosi in alcuni funzionari di p. s., fu invitato a non turbare la quiete. Ma invece di corrispondere all'invito, il Meneghelli inveì contro i funzionari e contro le regie guardie, percui fu tratto agli arresti di via Stella.

Le provviste invernali degli ignoti. Penetrati, non si sa precisamente quando, nella cantina della casetta di certa Giuseppina Scipioni, dopo averne forzato la porticina, ignoti ladri asportarono una stufa. La proprietaria, scesa nella cantina, con sua sorpresa, constatò il furto che denunciò alla Questura.

Voleva decapitare il marito!

— Dove te ieri?

— Ah, lassime star... go perso i bori de la setimana.

— Sì, vaghela contar ai pupoli de Carcioti. E vergognite!

Fu questa la battuta d'introduzione con la quale Francesco S., abitante in via Udine 39, III piano e sua moglie, iniziarono il loro dialogo.

Pare che, quad'egli rincasò, mentre la moglie pretendeva la mercede settimanale, il marito non volesse darla, ragione per cui tra i due si accese un diverbio che per poco non finì tragicamente.

Specialmente ossessionata dall'ira apparive la donna, la quale ad un certo momento si die' a gridare verso il marito:

— Mi no go paura de nissun... Meio andar in galera, che star con ti. Te ga i minuti contai...

Dopo una frase di questo genere la donna, irritata anche perchè aveva trascorsi giorni di privazioni causa la scioperataggine del marito, diede di piglio ad una scure e fece l'atto di scagliarsi contro il suo uomo. Questi però, con una rapida mossa, scansò il colpo, salvò la testa, uscì di là... piuttosto in fretta e corse difilato alla stazione dei carabinieri di via Stella, ove giunse ansante:

— Che cosa è accaduto?

— Ah, la me lassi star, che se no iero svelto, a sta ora lei la parlaria con un omo senza testa!

E spiegò minuziosamente l'accaduto.

Il maresciallo si recò allora nella casa indicatagli, dove trovò la donna furiosa, che attendeva il ritorno del marito, brandendo sempre minacciosamente la mannaia...

Il funzionario la dichiarò in arresto.

La cronaca del fuoco

Ieri alle 20, nell'abitazione di Caterina Vetturelli, in via del Pilone n. 4, primo piano, si manifestò per cause tuttora ignote un incendio. Avvisati i vigili, accorsero sul posto due carri al comando del ten. Uxa, il quale, poichè il fuoco s'era esteso a tutti i mobili della cucina, isolò le altre stanze sicchè dopo mezz'ora, l'opera di estinzione era finita.

Il danno, che ascende a qualche centinaio di lire, sarà rifuso dall'assicurazione. Al primo allarme vi fu un po' di panico fra gli inquilini della casa e stava per manifestarsi un esodo precipitoso, ma in breve ritornò la calma.

Morte improvvisa

La scorsa notte, verso le 24, fu telefonato d'urgenza alla Guardia medica, perchè il possidente Ettore Belluschi, di 54 anni, abitante in via dei Porta n. 304, era stato colto da gravissimo malore improvviso.

Accorse con l'autolettiga il dottore di turno con due infermieri. Al suo giungere, l'abitazione del Belluschi echeggiava di singhiozzi, di grida laceranti: il sofferente era spirato. Il medico constatò il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca.

Cervelli malati. La Guardia medica, chiamata d'urgenza in via dei Gelsi n. 15, trasportò, domenica sera, con l'autolettiga all'ospedale certo Carlo Steinbach, trentenne, il quale, dopo un violento attacco di nervi, era caduto in un sopore inspiegabile. Poichè, dopo il risveglio, lo Steinbach manifestò segni evidenti di mania di persecuzione, egli fu accolto nelle sale di osservazione.

— Taciturno in questi giorni più del solito, il giovane ventiduenne Giacomo G., abitante in via Manzoni n. 27, ragioniere disoccupato, era stato ripetutamente interrogato dai propri famigliari e invitato a dire le ragioni del suo pessimo umore.

— Mi no go de renderghe conto a nissun.

— Ma cossa te ga? — gli chiese un suo fratello.

— Lassime star, ti, perchè se no te passarà un bruto quarto de ora.

Il fratello non aggiunse verbo; non voleva irritarlo.

Ieri, però, il giovanotto, in un accesso nervoso, entrata la madre nella sua stanza, s'irritò per un nonnulla e s'accalorò al punto di minacciarla di morte. La madre, penosamente impressionata, fuggì e chiuse il povero figliolo a chiave nella stanza. Comprendeva che il giovane non doveva avere il cervello a posto. Vistosi così isolato, il G. si diè a menar colpi furiosi contro la porta e finì con l'abbatterla; ma nel frattempo era stato chiamato il direttore della Croce verde, signor Soloperto, che intervenne e, ridotto all'impotenza il forsennato, lo fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Dove fu trovata una mitragliatrice. Abbandonata nell'atrio del palazzo delle Assicurazioni generali, è stata rinvenuta domenica, alle 22, dal portiere ivi addetto, una pistola-mitragliatrice, tipo «Fiat». Il portiere si accingeva in quel momento a chiudere il portone che dà sulla via Nicolò Machiavelli, ma non s'accorse chi avesse abbandonata colà l'arma. Si ha ragione di supporre che fosse stata lasciata da qualche sconosciuto che voleva sbarazzarsene. Avvisata la Questura, si recò sul posto il dott. Mambrini con due agenti. Le indagini continuano per accertare eventuali responsabilità. L'arma venne depositata nell'Arsenale d'artiglieria.

Monte di Pietà. Mercoledì 25 corrente, nella mattina incanto di non preziosi della gestione 150, dal N. 70001 al N. 71400, assunti nel gennaio 1922.

TRIBUNALI
(TRIBUNALE PENALE)

"Carta canta e villan dorme,,

Due contadinotti di Strugnano, in quel di Pirano, un anno fa, durante un pugilato scherzoso, con spintoni, calci e pugni, finirono per abbaruffarsi sul serio, cioè con calci e pugni per davvero, a cui si aggiunsero minaccie di roncolate e colpi di bastone.

Quel gioco da contadini ha finito con l'occupare magistrati ed avvocati quasi per una mattina intera, al Tribunale, ove comparvero anche i due contadinotti, Giuseppe Paulich, quale accusato del delitto di grave lesione corporale, e Antonio Cernaz, quale parte lesa.

Il primo sostenne di aver bastonato l'altro per legittima difesa, perchè, egli, improvvisamente, mentre ancora durava il loro gioco, aveva tentato di colpirlo con una falce; il Cernaz, invece, giurò che primo a far sul serio era stato il Paulich che, rovesciatolo a terra, lo aveva premuto con i ginocchi sul petto, colpendolo poi con un bastone.

Una perizia medica, fatta due mesi dopo il fatto, cioè in dicembre, dichiara che in seguito a quelle bastonate il Cernaz aveva riportato un grave turbamento psichico. La parola, un po' difficile per un contadino, fa scattare l'accusato, che esclama:

— Alt, signori! Carta canta e vilan dormi!

Pres.: Appunto: perciò lei dorma!

Un terzo contadinotto, Giovanni Stancich, che fu testimonio della lotta, espone il fatto come l'aveva esposto l'accusato.

Dopo la richiesta del P. M. dott. Zulmin di condanna dell'accusato a sei mesi di carcere, l'avv. Mrach, sostenendo l'ipossibilità che per una bastonata si sviluppi un grave perturbamento psichico, chiede al Tribunale una pena più mite.

Il giudice Alberti, che presiedeva, pronunciò sentenza di condanna a una settimana di carcere con il beneficio della condizionale, non per delitto, ma per contravvenzione di leggera lesione corporale.

Teatri e Concerti

Politeama. Questa sera, alle 20.15 precise, penultima rappresentazione del «Lohengrin», protagonista il tenore Pertile. Domani, mercoledì, penultima rappresentazione del «Rigoletto», con il celebre baritono Carlo Galeffi e Ada Sari.

Teatro Nazionale. Nella terza giornata, «La Gran Via triestina» ebbe rinnovato il successo di risate e d'applausi scroscianti; anzi si può dire che a ogni nuova replica, la rivista aumenti il proprio successo per la sempre maggiore comprensione da parte del pubblico, delle allegorie e della satira. Spigliata e carina, la Pinelli raccolse la solita messe di battimani, assecondata egregiamente dai suoi compagni, tra i quali primeggiano la Servini, la Collenz, la Mauri, la Parisette, la De Ban e il Romigioli, il Mantero e il Brunello. Anche la serenata S. H. S. a Trieste, fu gustatissima.

Oggi si proietta la film «Quando le donne non hanno un'anima», dramma d'ambiente giapponese. Prossimamente «Pia de' Tolomei».

Fenice. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse pubblico in folla. Sullo schermo si proiettò la film «Roveto ardente», un dramma d'amore a forti tinte, interpretato dalla valente artista Lina Murari. Il soggetto passionale e tragico del dramma, interessò vivamente gli spettatori.

Nella varietà riscossero applausi le danzatrici «Morena and Spencer»; Spadaro divertì lungamente il pubblico con le sue spiritose macchiette e dovette concedere numerosi bis. Oggi replica dell'attraente spettacolo. Principia alle 17.

Concerto schubertiano. Un uditorio foltissimo ed eletto assisteva iersera, nella sala massima del Circolo Artistico, al concerto di musica schubertiana, organizzato dalla signora Rapetti-Bassi, soprano, dalla pianista signorina Barich e dal valente violinista Cesare Barison. Si intendeva di commemorare così Francesco Schubert, ricordando cioè il 125.o anno dalla sua nascita; guai però se il sistema trovasse ferventi imitatori, perchè in tal guisa tutti i giorni ci sarebbe da commemorare qualche grande musicista!

A parte l'opportunità di tirare in ballo una commemorazione schubertiana, diremo che il programma, scelto con eclettico senso d'arte, fu interpretato degnamente. La signora Rapetti-Bassi cantò con la consueta valentia, con sicura conoscenza dello stile e con ammirevole musicalità; la signorina Barich palesò una meccanica parecchio sviluppata e buon gusto interpretativo; Cesare Barison sonò finemente un pezzo da concerto — brano più vecchio di quanto confessi la sua fede di nascita — la nota «Ave Maria», il «Momento musicale» e il pubblico, ammirato per la bella tecnica, per l'espressione profonda, per la eleganza dell'esecuzione, non si stancò di applaudire il chiaro violinista, sì che questi fu costretto a regalare due brani fuori programma: la «Berceuse», e il Balletto dalla «Rosmunda» nella elaborazione del Kreisler.

Al piano accompagnò squisitamente l'egregio maestro Gastone Zuccoli.

Le signore, oltre l'omaggio degli applausi, s'ebbero quello di parecchi gruppi di fiori.

Concerto pro «Giovane Italia». Venerdì 27 corrente si terrà nella sala del Conservatorio «G. Tartini» un concerto pro fondo sociale della «Giovane Italia».

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimo giorno della magnifica film «La sonata a Kreutzer» dal celebre romanzo di Leone Tolstoi, interpretazione di Alfredo Sainati e Lina Millfeur. Principia alle 17, ultimo spettacolo alle 22.

Domani: «Cuor di gitana», dramma spagnuolo in 4 atti, interpreti gli attori del Teatro Reale di Madrid, signori Susanna Talba e Giovanni Lord. In preparazione «La danza dei gioielli».

Al Modernissimo nuovo spettacolo con la film «Il rigagnolo», dramma in 4 atti di Pierre Wolf, mirabile interpretazione di Dolores Cassinelli. Principia alle 17; ultima alle 22.

In preparazione: «Jou-Jou», pochade brillantissima in 4 atti, protagonista Camillo De Riso.

«Il voto» di Gabriele d'Annunzio al Gran Cinema Savoia. Il grandioso capolavoro d'arte del sommo poeta Gabriele d'Annunzio, dal titolo «Il voto», protagonista il grande attore dell'arte muta Amleto Novelli. Principia alle 16.30; ultima alle 22.

Cinema Galileo. Oggi: «Il salto nell'abisso», seguito di «Moreno contro la maschera rossa». In chiusa il simpatico «Ridolini» farà ridere tutti con le sue americanate.

«Il figlio del corsaro rosso» al Novo Cine. Il grandioso capolavoro di mirabolanti avventure tratto dal romanzo di E. Salgari, dal titolo «Il figlio del corsaro rosso». Principia alle 16.

Prossimamente: «Il rovescio della medaglia», potente dramma d'amore.

Teatro Alfieri. Il debutto della stella italiana «Valeria» venne accolto con fragorosi applausi e richieste di bis, particolarmente al «Fox trott la Gigolette». Oggi debutterà il canzoniere Mario Marè. Precederà la stupenda film «Nel gorgo della vita» con Francesca Bertini. Prezzi popolari. Principia alle 17. Prossimamente debutterà la compagnia d'operette Scarnicchia, col noto buffo Totò Mele.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Non trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere, verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se la tosse è leggera, e i vostri disturbi sono lievi, col «Creofosfolactol» che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, ed eviterete ulteriori malanni.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno D). Ore 20.15: «Lohengrin», 3 atti di Riccardo Wagner.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Roveto ardente».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Quando le donne non hanno un'anima» e la compagnia di burla: «La Gran via triestina».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La suonata a Kreutzer» con Alfredo Sainati.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Il rigagnolo» con Dolores Cassinelli.

Gran Cinema Savoia. Dalle 15.30 in poi: «Il voto» con Amleto Novelli.

Cinema Galileo. Oggi: «Il salto nell'abisso», seguito di «Moreno contro la maschera rossa». In chiusa: «Ridolini».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Il figlio del Corsaro rosso».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Gli allievi del corso superiore, i ginnasti adulti e gli anziani che formarono le squadre sociali che parteciparono al Concorso nazionale del giugno decorso, si troveranno oggi in palestra, nelle ore delle rispettive lezioni, per ricevere comunicazioni in merito alla distribuzione dei premi che si farà domenica 29 corr.

Domani mercoledì prova per gli istrumenti d'accompagnamento.

Associazione tra ex combattenti. Tutti gli associati che intendono assistere ai lavori del congresso provinciale del 29 corr., in Abbazia, sono pregati di ritirare dalla segreteria sociale la tessera di congressista e lo scontrino per la riduzione ferroviaria. La partenza è fissata per sabato 28, col treno delle 18.40.

— Si porta a conoscenza degli associati che giovedì 2 novembre la bandiera della sezione di Trieste si porterà al cimitero di S. Elia di Sampierdisonzo (Redipuglia) per la cerimonia inaugurale del cimitero. I commilitoni che intendono parteciparvi si trovino alla Stazione centrale la mattina del 2, in ora che verrà resa nota dai giornali cittadini. E' accordata la riduzione ferroviaria.

— L'Ufficio del lavoro per i disoccupati ex combattenti si occupa del collocamento degli iscritti alla sezione di Trieste, che siano domiciliati da oltre dodici mesi in città. Provvede altresì al vitto, all'alloggio e all'assistenza sanitaria dei più bisognosi. Orario d'ufficio dalle 14 alle 18.

Associazione mutilati ed invalidi di guerra. Il 2 novembre p. v. seguirà in forma solenne, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di S. E. il generale A. Diaz, l'inaugurazione del cimitero di S. Elia di Sampierdisonzo (Redipuglia). L'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra, sezione regionale di Trieste, interverrà alla cerimonia con il vessillo sociale e con un lungo stuolo d'associati. Si pregano pertanto tutti i soci della predetta associazione a volersi iscrivere presso la segreteria della sezione, via S. Giorgio n. 3, tutti i giorni feriali, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18, fino al giorno 30 corrente.

Gruppo giovanile nazionalista. Tutti i soci sono invitati ad intervenire a una conferenza che il vicepresidente terrà oggi, alle 19, in sede sociale, sul tema «Dopo il crollo della monarchia».

Sempre pronti. Tutti i «Sempre pronti» sono comandanti d'urgenza di trovarsi in sede, alle 18.30 di oggi, in borghese.

Partito fascista. La sezione di Trieste del partito fascista ci prega di far rilevare che i tre rivenditori del giornale «La Coda del Diavolo», che ieri indossavano la camicia nera, non appartengono al partito fascista.

— Il gruppo consigliare fascista è convocato questa sera, alle 21. Trattandosi di argomenti di straordinaria importanza, nessuno manchi.

— Tutti coloro che dal luglio in poi presentarono domanda di ammissione al partito e vennero accettati, ma che non ritirarono ancora la tessera, sono invitati a farlo entro il corrente mese. Col primo novembre coloro che non si atterranno alla presente prescrizione verranno considerati dimissionari e conseguentemente radiati.

— Le squadre della prima e seconda coorte sono convocate d'urgenza, al completo, oggi, alle 20.30, in Sala Dante, per importanti comunicazioni.

Sindacato nazionale commessi di bordo. Tutti i commessi di bordo, stabili e avventizi, sono convocati in sede sociale oggi, alle alle 19.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato oggi, alle 19.

Federazione dei sindacati nazionali. Un gruppo autonomo di avventizi statali indice per oggi, alle 19, in sala «Filippo Corridoni (via del Pozzo Bianco n. 9-II), un'adunanza per la pertrattazione e presentazione di un memoriale riguardo alla definitiva sistemazione.

— Il consiglio direttivo del Sindacato fra addetti alla pubblica nettezza è convocato questa sera, alle 18, nella sede sociale.

Mutualità scolastica triestina. Il comitato esecutivo della Mutualità scolastica triestina è convocato in seduta ordinaria, oggi, alle 18, nella sede sociale (civica scuola popolare e cittadina di via Mazzini 25). A questa seduta parteciperà anche il prof. Carlo Rugarli, segretario generale della Mutualità scolastica italiana.

Lega insegnanti medi. I soci sono invitati a congresso per mercoledì 25 corr., alle 18, nella sede dell'Unione magistrale triestina. Ordine del giorno: 1. Regificazione delle scuole medie comunali; 2) eventuali.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Domani, alle 20, si terrà l'adunanza generale ordinaria.

Sport Club «Espero». Domani, alle 20, si raduna la commissione tecnica. Giovedì 21, si raduna il comitato direttivo. I soci sono avvertiti che la nuova sede resta aperta giornalmente dalle 20 alle 22. Si accettano giornalmente inscrizioni di nuovi soci alle sezioni di calcio e podismo.

Circolo Tergeste. Il consiglio direttivo è convocato questa sera, alle 20.30.

MARINA E NAVIGAZIONE

La "Cidum,, e la scuola macchinisti

La segreteria della Corporazione italiana ufficiali marittimi ci comunica: La «Cidum», già dalla sua fondazione, si preoccupò dell'elevamento culturale e tecnico di tutta la classe degli ufficiali marittimi. Già nell'anteguerra, si sentì la mancanza di una scuola per macchinisti marittimi, anche se una grande pratica può supplire alla deficenza teorica o creare una classe di macchinisti all'altezza del loro compito; ma con la redenzione, la deficenza si fece anche più sensibile, perchè mise i nostri ufficiali di macchina, se non praticamente, almeno per cultura generale, in posizione d'inferiorità di fronte ai colleghi delle altre provincie del Regno. Perciò prima cura dell'Associazione è stata quella, sebbene la massa dei macchinisti non faccia parte della «Cidum», di occuparsi attivamente e con energia per la istituzione di una sezione macchinisti alla nostra scuola nautica. Fece pratiche presso il Ministero della Marina, la scuola nautica, il sen. Salata, il sen. Mosconi, il Sindaco, la Camera di commercio e interessò i deputati locali. Una lettera del sen. Salata comunica alla segreteria della «Cidum» che le sue pratiche approdarono a buon fine e che il ministro della Marina ha già autorizzato l'apertura della sezione macchinisti presso la locale scuola nautica.

L'organizzazione degli ufficiali, mentre esprime la sua soddisfazione per questo successo, si augura che il Governo risolva tutti i problemi marinari che ancora attendono una soluzione.

Assemblea generale dello Stato Maggiore della Marina mercantile

La Federazione marinara comunica: Tutti gli ufficiali della Marina mercantile, occupati e disoccupati, sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo mercoledì alle 18.30, nei locali della Federazione marinara, Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto n. 9.

I soccorsi del Lloyd Triestino a Smirne. La Delegazione della grande assemblea nazionale turca di Angora, ha diretto alla direzione generale del Lloyd Triestino, una lettera di ringraziamento per la prontezza e la generosità dimostrata dal Lloyd, inviando a Smirne medicinali ed un medico, che presta gratuitamente soccorsi e aiuti alla popolazione, senza distinzione di razza nè di religione.

Avarie e sinistri

AJACCIO, ottobre. In seguito al cattivo tempo, il veliero italiano «Africa è naufragato nei paraggi di Calvi. L'equipaggio è stato salvato e trasportato ad Ajaccio. Il veliero è considerato perduto.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 23 per il 24 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 8; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 504; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 62; fuochisti 2267; carbonai 842; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 162; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: marinai 698, 711; giovanotti coperta II 222, 261; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 158; capi fuochisti 10; giovanotti coperta I 65; giovanotti coperta II 88; fuochisti 269; carbonai 144; operai meccagiovanotti coperta I 65; giovanotti coperta II 88; fuochisti 269; carbonai 144; operai meccanici 18; elettricisti 16.

Da richiamare: fuochisti 252; giov. cop. 60.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. carico 5; carpentieri carico 9; capi stiva 53; marinai 309; giovanotti coperta I 100; mozzi coperta 70; fuochisti 363; carbonai 155; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 18; capi fuochisti 10; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13, da carico 11; II camerieri da carico 11; terzi camerieri passeggeri 59; primi cuochi passeggeri 8; da carico 14; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 6, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 30; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 3; cameriere 7.

Da richiamare: marinai 244, 234, 245, 250, 281; fuochisti 353; carbonai 154.

Turno Tripcovich: nostromi 11; marinai 32; giovanotti coperta I 12; mozzi coperta 3; giovani cop. II 2; fuochisti 27; carbonai 16; capi fuochisti 8; terzi camerieri 8; cuochi 18; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: marinai 25, 13, 14; fuochisti 3, 20; mozzi cop. 1.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4 2; cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 2.

Da richiamare: marinai 9.

Turno della Società Gerolimich: nocchieri coperta 1; nocchieri macchina 1; timonieri 1; camerieri 1; cuochi 1.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 3, 5

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Metcovich», da S.ta Maura, con 42 pass. e 34 tonn. di merce; «Epidauro», da New castle, con 6162 tonn. di carbone; «Indeficenter» da Barletta; «Almissa», da Ancona, con 23 tonn. di merce e 22 pass.; «Vienna», da Alessandria, con 750 tonn. di merce e 70 pass.; «Ancona», da Venezia, con 20 tonn. di merce; «Palatino», da Cattaro, con pass.

Partirono i piroscafi: «Cilicia», per Alessandria; «Principessa Cristiana», per Pola; «Almissa», per Spalato.

BORSA DI TRIESTE

23 ottobre 1922

Rendita	72.30	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	80.75	G. L. Premuda	368
Banca d'Italia	1363	Soc. Tramway	170
Commerc. ital.	863	Tripcovich e C.	279
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	658	Ampelea	6.0
Banco di Roma	104	Ansaldo	21
Banca Adriatica	135	Beni Stabili	336
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	190
Zivnostenska	305	Cem. Dalmazia	350
Assic. Generali	20100	» Isonzo	105
Grand. Merid.	300	» Spalato	305
Riun. Adriatica	3100	Edison	455
Nav. Adria	380	Eridania	360
» T. Cossovich	90	Kerka	315
» Cosulich	363	Gas Roma	586
» Dalmatia	842	Ilva	12
» Gerolimich	1510	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	518	Montecatini	107
» Libera Tr.	430	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	539
» Lussino	690	Stab. Tecnico	560
» Martinolich	165	Terni	468
Strade ferr. med.	174	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	288		

CAMBI: su Amsterdam da 916 a 935; su Belgio da 165 a 166.50; su Francia da 176.25 a 177; su Londra da 107.40 a 107.70; su Nuova York da 24 a 24.15; su Svizzera da 436 a 439; su Atene da 40 a 45; su Berlino da 0.55 a 0.6250; su Bucarest da 15.25 a 16; su Praga da 78.50 a 79; su Ungheria da 0.95 a 1.0250; su Vienna da 0.03 a 0.0375; su Zagabria da 41.60 a 42.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0350 a 0.05; dinari da 41 a 42; dollari da 23.95 a 24.05; pezzi da 20 franchi (dogana) da 91.75 a 92.50; lire sterline b. n. da 107 a 107.50.

ENIGMA

Del mondo io rappresento ogni figura,
E tutto quel che avanti a me si espone.
Con due fave mi fece la Natura,
E si conserva in me l'inclinazione
Di prendermi dei fatti altrui la cura
E ad imparare ogni arte e professione.
Son poi di Corte una segreta spia.
E porto in seno il vero e la bugia.

Soluzione del giuoco precedente:
DEL — ORME

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Paolo Bertnay 30

"Un bastone,,

— Ah, finalmente! Un giovane contadino si fa avanti con una scala:

— Tento, signora marchesa...

Appoggiò la scala sotto la finestra, e con la scala rigettò contro il muro la persiana ancora socchiusa. Ma allora dal vano della finestra aperta eruttarono le fiamme. Nella notte cupa quel bagliore d'incendio vampante metteva il terrore.

— No... è impossibile... — disse il giovane. — E' pazzesco tentar di salire. Si morirebbe senza riuscire a salvare il marchese.

Ma un altro uomo si precipitò innanzi; un uomo mezzo svestito, che s'era gettato sulle spalle una coperta da letto tutta inzuppata d'acqua, bagnata apposta prima di mettersela addosso.

— Giacomo!... Oh!... Bene!... Bravo!... E' bello questo!... — balbettò la fanciulla angosciata.

— E la povera marchesa fece eco alle parole della figlia:

— Il solo valoroso... — singhiozzò.

Ma Giacomo non s'attardò. Aveva preso quella coperta, l'aveva tuffata nell'acqua, se l'era gettata addosso coprendosene anche il capo, ed ora s'arrampicava sulla fragile scala di legno.

Lassù, alla finestra fiammeggiante, ebbe un attimo di terrore; fece quasi l'atto di ritirarsi.

Ma quell'artista dalle mani delicate aveva nel cuore più energia del giovane contadino dalle braccia nerborute e sode.

Salì ancora uno scalino. Si accomodò meglio la coperta bagnata sulla testa. Di sotto, nel gran silenzio di quel momento di terrore, si sentirono queste parole:

— Se non lo salvo... sarà almeno una bella morte... una morte che riabilita...

— Salvatelo! Salvatelo! Dò tutto quel che posseggo a chi lo salva!...

E si era gettato nelle fiamme.

Vi fu nella folla sottostante, accorsa al suono delle campane e ai gridi d'allarme, un senso di stupore tragico, come si prova al cospetto d'un eroismo vano e mortale.

Tutti trattenevano il fiato. Poi, ad un tratto, fu un solo grido di orrore.

Da terra s'era veduto sprofondare il pavimento della camera in fiamme, ove stava Ruggero e dove s'era lanciato Giacomo.

I due sventurati erano adesso sepolti sotto le macerie incendiate.

Ma ecco che altre grida rispondono dall'interno della casa, ove alcuni uomini si ostinavano, con la piccola pompa del giardiniere, a inondare i corridoi che davano sullo scalone per impedire il propagarsi dell'incendio, intanto che si aspettavano i pompieri da Parigi.

Misericordia! Erano grida di gioia! Erano le grida di quegli uomini, di quei contadini, che avevano veduto, come un'apparizione fantastica, staccarsi dal braciere una forma mostruosa, biancastra, un enorme fagotto di lenzuoli fradici, ruzzolare giù fino in fondo alla scala.

Allora, una mano che non aveva più bisogno di proteggersi contro le fiamme, s'era alzata dal fagotto, aveva sollevato il lenzuolo bollente di fumo e Giacomo Lépradier aveva deposto sul pavimento ai piedi dello scalone il corpo di Ruggero, ancora svenuto, ma preservato dall'incendio, intanto, senza bruciature gravi, salvo!

— Dio quanto pesi!... — sospirò Giacomo.

E perdette egli stesso i sensi, accanto all'amico, che stava per tornare alla vita.

. . . .

Pochi minuti appresso arrivarono i pompieri con le pompe potenti e con le scale di salvataggio. Ma non v'era più da salvare che il castello. L'incendio fu tosto circoscritto e l'antica costruzione fu risparmiata dalla maggior rovina.

La marchesa, che aveva riveduto il figlio adorato, si prodigava nelle cure per lui e per il suo salvatore, ma non dimenticava i bravi vigili che con tanta prontezza avevan domato l'incendio.

Ella si compiacque vivamente col comandante, che era raggiante del pronto successo ottenuto.

— Sì, i miei uomini hanno lavorato bene... e credo che berranno volentieri un bicchiere di vino dopo questa fatica...

E infatti bevvero tutti senza risparmio.

(Continua)

COMUNICATI *)

FRIDA CRUSIZ
GILDO BURI
partecipano il loro matrimonio

Fiume 23 ottobre 1922 Trieste

RINGRAZIAMENTO

GAETANO VELDRAMIN ringrazia i colleghi dei porti, dell'aiuto prestato.

La sottoscritta, depositaria dell'**ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE**, assicuratosi l'invio giornaliero di linfa vaccinica fresca, avverte i signori medici di essere costantemente provvista di

Vaccino antivaioloso

è di materiale di medicazione per vaccinazioni antivaiolose: COLLASTINA, DISCHI DI CELLULOSA, LANCETTE, ecc. ecc.

FARMACIA GIANI già JERONITI
TRIESTE
Piazza Oberdan N. 6, telef. 3-55

Si avverte quel militare che si è permesso ieri a sera di fermare una bambina e fu sorpreso dalla madre di lei, di non replicare, essendo conosciuto, e ciò a scanso gravi dispiaceri e per il suo bene.

Il conosciutissimo maestro di ballo **ELIO GIRARDELLI** avverte la sua spett. clientela che ha ripreso la sua attività quale istruttore in **tutte le danze** nella Sala «Roma», via G. Carducci N. 12, dalle 10 alle 19. Schiarimenti e iscrizioni giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIA friulane, slave, brave, buone per bambini, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 84212 A
A. CAMERIERE bars, restaurant e Hotels, Trieste, fuori offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 84212 A
A. CAMERIERE con ottimi attestati per distinte famiglie offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23 84212 A
A. CUOCHE (3) con ottimi attestati per distinte famiglie, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 84212 A
A. DOMESTICA con attestati, seria, per distinta famiglia, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23 84212 A
A. ISTITUTRICE, parla quattro lingue, conosce piano, perfetto inglese, francese, offre il «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 84212 A
A. PRESTASERVIZI per tutto il giorno, mezza giornata, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 84212 A
BALIA giovane, sana prontamente offre Merlo, Via Ginnastica 12. 94507 A
BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, cameriere, personale friulano e slavo, con ottime referenze e miti pretese offre Valdirivo 23, Agenzia. 94493 A
CAMERIERA perfetta, seria, ottimi attestati, offresi. S. Francesco 16, porta 16. 94541 A
CUOCA anziana per Hotel, cucina tedesca italiana, parla italiano, tedesco, slavo, offresi. Offerte «Hotel» Piccolo. 94513 A
CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, donne chiavi, lavapiatti per bar, trattorie, ottimo personale con miti pretese, offre Valdirivo 23. Agenzia. 94495 A
DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 100 A
DOMESTICA per tutti i lavori, cucinare, lavare, brava prestaservizi, orfanella quindicenne, cuoca, cameriera con attestati, per privati, trattorie, Hotels, Trieste, fuori, miti pretese, offre Valdirivo 21, secondo. 94601 A
DONNA sana cerca allattare bambino in campagna. Indirizzo al Piccolo. 84194 A
DONNA con massima esattezza, svelta, brava tutti lavori domestici, offresi presso distinta e buona famiglia, dalle ore 10 in poi. Offerte «1.o ottobre» al Piccolo. 94587 A
DONNA per qualunque lavoro di casa, sa stirare, cucinare, offresi prontamente. Offerte «Capace» al Piccolo. 84116 A
DONNA servizio capace tutti lavori casalinghi, offresi alcune ore al giorno. Offerte «Vedova» Piccolo. 94459 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 3. Indirizzo Piccolo. 84050 A
PRESTASERVIZI volonterosa, onesta, capace tutti lavori domestici, offresi intera giornata. Richieste «Maritata» Piccolo. 94591 A
RAGAZZA per lavori di casa offresi. Offerte al Piccolo «Famiglia». 84272 A
RAGAZZA bambini offresi. Offerte «Bambinaia» Piccolo. 84274 A
RAGAZZETTA ottime referenze offresi quale domestica, bambini e leggeri lavori o piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 94529 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA seria, con buoni attestati cercasi Via Felice Venezian 7, Rinaldi. 15192 B
CAMERIERA buone referenze cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 84222 B
CAMERIERA cercasi. Rivolgersi Kandler 11, porta 7. 84049 B
CAMERIERA che sappia cucire e stirare cercasi per distinta famiglia. XXX Ottobre 19, I, destra. 94447 B
CONIUGI soli, cercano domestica media età, possibilmente friulana, servizio mezza giornata. Offresi buon salario e vitto mezzodì. Indirizzo Piccolo. 84146 B
CUOCA semplice e lavapiatti cercansi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 15215 B
DONNA per pulizia di cucina cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 14, trattoria. 15203 B
DONNA brava, di servizio, con attestati, cercasi per la mattina. Rivolgersi in via Belpoggio 1, IV piano, dalle 9-12. 94619 B
DOMESTICA tedesca cercasi per Roma. Presentarsi Piazza San Giovanni 2, terzo piano. 84196 B
DOMESTICA brava, ottime referenze, pratica lavori casa, sappia cucinare, cercasi. Petrarca 5, I, dalle 12. 84174 B
DOMESTICA con ottimi attestati cerca piccola distinta famiglia. Via Michelangelo Buonarroti villa Spangher. 15221 B
PRESTASERVIZI due volte al giorno, buone referenze, cercasi. Volta 4, Morterra. 94491 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi, ottime referenze. Presentarsi 10-12, Alfieri 4, porta 16. 94391 B
RAGAZZETTA onesta, pulitissima cercasi quale domestica, Giulia 7, panetteria. 94403 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE esattore, ottimi requisiti, con cauzione, desidera occuparsi. Scrivere: Alfredo Crescentini, Hotel Europa 17. 94393 C
CHAUFFEUR meccanico offresi miti pretese, parla lingue diverse, cerca posto per qualche famiglia o grande ditta. Indirizzo al Piccolo. 83878 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, offresi 1-2 ore pomeriggio. Sub «Esattezza» al Piccolo. 84078 C
DENTISTA tecnico cerca pronta occupazione fuori Trieste. Offerte «Dentista» Piccolo. 82382 C
DIRETTRICE di casa, media età, cerca posto presso distinta persona sola. Offerte «Maria» al Piccolo. 94647 C
EX maresciallo carabinieri 32enne serio, energico, ventimila cauzione occuperebbesi posto fiducia ovunque. Galvan, Riviera S. Benedetto 4, Padova. 7039 C
EX sottufficiale carabiniere, fornito titoli studio, offresi qualsiasi decorosa occupazione. Offerte «Sottufficiale» Piccolo. 84198 C
FATTORINO cursore offresi piccolo esercente italiano, parla tedesco, ungherese, slavo, buona garanzia, cauzione. Offerte «Palma» Piccolo. 84068 C
GIOVANE onesto, cerca posto come fattorino o riscuotitore, disporrebbe cauzione: Romano Antonio, presso negozio pellami, via Molino a vento 3. 84230 C
GIOVANE cerca posto massima fiducia, dispone cauzione contanti. Offerte «10.000» al Piccolo. 94441 C
GIOVANOTTO ventiduenne, volonteroso, onesto, conoscenza italiano, tedesco offresi qualunque mansione purchè onorevole anche verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 83996 C
GIOVANOTTO colto, volonteroso, conoscenza italiano, tedesco, inglese, pratica ufficio, offresi qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo. 84282 C
IMPIEGATO magazziniere, capacissimo, offre cauzione occupando posto qualsiasi. Offerte al Piccolo «Ventimila». 84322 C
MARITO e moglie (giovani) offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 94384 C
MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, via S. Michele 23, II piano, prezzi mitissimi. 123305 C
PRATICANTE ufficio pratico tutti lavori, conoscenza lingue, offresi. Scrivere «Intellettuale» Piccolo. 94469 C
SARTA (con marito il quale servì nelle migliori case) cerca portineria. Offerte sub «Sarta portinaia» Piccolo. 94431 C
SIGNORA distinta, media età, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, alquanto franco e occuperebbesi direttrice casa, guardarobiera, vicemadre, cassiera, anche fuori. Sub «Poche pretese» Piccolo. 84074 C
SIGNORINA 23.enne, ottimi certificati, cerca posto segretaria, parla italiano, tedesco, croato, pratica tutti lavori di ufficio, eventualmente disposta viaggiare. Krisan, Abbazia, Villa Leda. 83040 C
STENODATTILOGRAFA italiana, corrispondente italiano, tedesco, francese, desiderando migliorare condizione, offresi per estero. Offerte sub «Estero» Piccolo. 82726 C
VEDOVA decaduta, senza figli, con mobili propri, cerca allogarsi, piccola famiglia, come donna governo, piccolo compenso. Offerte «Fiordaliso» al Piccolo. 94369 C
VEDOVA distinta cerca d'occuparsi presso persona sola. Offerte «Mary» Piccolo. 94515 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR macchina si eseguisce prontamente. Paduina 9, mezzanino. 94481 CC
BUSTAIA provetta assume busti da pulire e riparare riducendoli come nuovi. Parini 4, porta 10. 93257 CC
COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, porta 4. 83386 CC
DISEGNATRICE qualunque genere, raccomandasi. Timeus (ex Acque) 14-IV, Covacich. 78920 CC
FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 84278 CC
FALEGNAME abilissimo offresi qualsiasi lavoro. Presso Castellino, via Rena N. 9, IV p. 94379 CC
FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, riparazioni mobili ed altri lavori. Recapito Cesare Battisti 13 84362 CC
GUANTI d'ogni qualità e colore, anche neri, lavansi. Battisti 13, portone. 84136 CC
LAVANDAIA offresi a giornata, con buone referenze. Offerte «Referenze» Piccolo 84226 CC
LAVANDAIA offresi lavare a domicilio. Indirizzo Piccolo. 94571 CC
LAVORANTE calzolaio offresi a padroni a domicilio. Indirizzo Piccolo. 83672 CC
MACCHINISTA brava commissioni donna e biancheria offresi. Viale XX Settembre 71, p. 10.
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli. Corso V. E. III, 45, primo piano 94659 CC
MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, lire 14. Rossetti 3, porta 10. 84214 CC
MODISTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro modisteria, prezzi reclame. Piccolomini 8. 100 CC

MURATORE pittore assume qualunque restauro di appartamenti, botteghe, magazzini e coperti a prezzi mitissimi. Vasari 5, III. 94143 CC

RICAMATRICE abile, assolto Industriali, offresi qualsiasi lavoro prezzo modico. Offerte «Ricamatrice» Piccolo. 82856 CC

SARTA signora, bambini, biancheria, offresi. Offerte «Lire 6» Piccolo. 94062 C

SARTA diplomata assume qualsiasi toilettes eleganti da signora. Artisti 10, II. 94046

SARTA offresi, confeziona vestiti signora, bambini, rimoderna. Via Ginnastica 11, secondo. 84022 CC

SARTA fiorentina confeziona abiti signora, massimo buon gusto. Prezzi di vera concorrenza. Specialità toilette ballo. Assoluta convenienza. Paduina 11, terreno. 82860 CC

SARTA offresi confezione mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 5. 93155 CC

SARTA esatta qualsiasi modello, rimodernature signora, bambini dietro figurino, sacchetto e gonna 50; vestiti 20 in poi, mette a nuovo, volta vestiti, cappotti da uomo. Tempesta, Riborgo 17, secondo. 84765 CC

SARTO assume vestiti ultimo modello, rivoltature di vestiti e cappotti, riparazioni, prezz. ribassati.. Indirizzo al Piccolo. 94583 CC

SIGNORINA offresi per rimodernare vestiti, riparare biancheria. Via Tintore 5, porta 6. 84324 CC

STIRATRICE assume qualsiasi lavoro da lavare e stirare. Indirizzo al Piccolo. 94519 CC

TAPPETI orientali, Gobelin, caramani, riparansi. Via degli Artisti 7. 84073 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Rudeu, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 94581 CC

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori domicilio. Via Battisti 13, portinaio. 94617 CC

VESTITI e cappotti moderni si confezionano, prezzi assoluta concorrenza. Carpison 12, II p. 84320 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

FALEGNAME abile per mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 94595 D

FALEGNAME, buon lucidatore, cercasi. Kron, Piazza Vittorio Veneto. 94497 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84254 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Burioli, Mazzini 11. 15208 D

GARZONA gilettante cercasi. Rossetti 15, pianoterra. 84290 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Riflettesi solo se abile. S. Nicolò 33, porta 21. 94371 D

LAVORANTE per lavori cucito, cercasi. Via Tigor 1. 84156 D

LAVORANTE abile sarta donna cercasi. Inutile presentarsi se non realmente capace. Indirizzo al Piccolo. 84152 D

LAVORANTE capacissima sarta uomo, cercasi prontamente. Olmo 9-III. 94475 D

LAVORANTI 2 buone, per uomo, cercansi. Inutile presentarsi se non capaci. Via Cesare Battisti 19-I. 84260 D

MACCHINISTA praticissimo conduzione motori elettrici «Diesel», cercasi. Richiedonsi referenze, certificati ottimi. Offerte «Macchinista» Piccolo. 123911 D

MAESTRI, impiegati, cercansi quali subagenti assicuratori, verso alta provvigione, per tutte le località provincia Trieste. Offerte «Guadagno accessorio» al Piccolo. 94645 D

MEZZA lavorante uomo, brava, cercasi, Media 7-II, presentarsi 12-2. 15216 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. Ghiaccera 6-I. 94517 D

MEZZA lavorante tappezzerie cercasi. Pondares 7. 84252 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi 8 in poi. Foscolo 26. 94361 D

PERSONA adatta acquisizioni, visitare clientela, cercasi. Ottime condizioni. Casella 13, giardino. 94655 D

RAGAZZO per paste cercasi. Caffè Battisti. 84299 D

RAGAZZO quindicenne per praticante magazzino cercasi: 30 settimanali. Rivolgersi via Valdirivo 38. 94603 D

RAGAZZO apprendista greco. Prener, S. Lazzaro 20. 94576 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi. Via Canova 6. 94479 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Piazza Unità 4, fotografia. 84353 D

RAGAZZO diciottenne, praticissimo commestibili, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 200 D

STABILIMENTO industriale cerca per pronta entrata stenografa dattilografa italiana, con buona conoscenza francese. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 84302 D

STUDIO avvocatile cerca praticante conoscenza dattilografia. Offerte «Studio» Piccolo. 94649 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. CAMERA bene ammobiliata, possibilmente due letti, ingresso libero, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 841 E

A. A. PER ambulatorio dentistico cerco prontamente, in posizione centralissima, due stanze vuote, con comodo salottino, con luce. Offerte «Ambulatorio» Piccolo. 84110 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca signora sola, presso persona per bene. Offerte «Urgente» Piccolo. 84258 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca ufficiale marittimo. Offerte «Marittimo» Piccolo. 220 E

CAMERA bene ammobiliata possibilmente centro, luce elettrica, stufa, cerca ufficiale, ultimi mese. Indirizzo: «Sassari» Piccolo. 84298 E

CAMERA, sala pranzo, cucina o comodo, ammobiliate, cercano coniugi soli. Offerte «Lombardi» Piccolo. 94567 E

CAMERA vuota, possibilmente centro, anche senza comodo cucina, cercasi. Offerte «Sposi» Piccolo. 84336 E

CAMERA ammobiliata, vicino Ponterosso, cerca signore stabile. Offerte, prezzo, «Verano» Piccolo. 94359 E

CAMERA o cameretta, pulitissima, chiara e tranquilla, cerca impiegata. Offerte «Nessun disturbo» Piccolo. 94559 E

CAMERINO semplice, pulito, centro, cerca signorina impiegata. Offerte «Semplice» Piccolo. 84156 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, presso signora sola. Offerte con pretese sub «Soli» al Piccolo. 944543 E

STANZA bella, luce, ingresso libero, centro, cerca impiegato triestino, primi novembre. Offerte dettagliate, prezzo, fino giovedì, sub «Serietà» Piccolo. 15218 E

STANZA ammobiliata, con stufa e pensione, vicinanze via Sanità oppure via Lazzaretto vecchio, possibilmente primo oppure secondo piano, cerca signora inglese; pagasi bene. Offerte sotto «Signora inglese» Piccolo. 15211 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, davanti, luce elettrica, paraggi S. Antonio vecchio, S. Andrea, cerca distinto signore, 1.o novembre, presso distinta persona sola, possibilmente vista mare, eventualmente vitto. Offerte, indicando prezzo, «Istria» Piccolo. 84060 E

STANZA con ingresso solo libero, cercasi da commerciante, presso distinta famiglia, a decorrere dal 1.o novembre; prezzo da convenirsi. Offerte: Casella postale 552, Centrale. 94539 E

STANZA o camerino, con un letto, cercasi. Scrivere «Milazzo» Piccolo. 84068 E

STANZA elegante, riscaldamento centrale, luce elettrica, cerca distinto signore occupante importante carica azienda commerciale. Offerte: A. M., Casella postale 75. 84170 E

STANZA per studio privato, ingresso indipendente, cercasi. Offerte «Tecnico» Piccolo. 94433 E

STANZETTA ammobiliata, paraggi Sant'Andrea, ingresso libero, cercasi. Scrivere «Dianora» Piccolo. 94443 E

STANZETTA ammobiliata o vuota cerca distinto serio capitano, presso gentile famiglia non affittacamere; esclusa biancheria e servizio; indispensabile paraggi Piazza Ospitale, Volti Chiozza. Offerte con prezzo «Douglas» Piccolo. 84364 E

STANZETTA ammobiliata, modesta, cerca impiegato, presso famiglia seria, via Giulia o paraggi. Offerte «Serio» Piccolo. 84026 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giulia 31, I. 15209 F

A. STANZA letto signorile, con attiguo studio, luce, stufa, affittasi. Imbriani 12, II. 84346 F

AMMOBILIATA elegantissima, con vitto, affittasi a distinto signore. Gatteri 13, IV, destra. 84246 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due persone distinte. Emo Tarabochia 1 (ex Tintore), III piano, Trevisan. 84266 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, vicino Ospedale, eventualmente costo, affittasi, due distinte persone. Rivolgersi: Via Solitario 16, Banco Lotto. 84242 F

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittansi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 94473 F

AMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7, II, destra. 84246 F

CAMERA ammobiliata affitta piccola famiglia, a signore, lire 80. Istituto 34, III. 15217 F

CAMERA letto, salotto, quiete, luce elettrica, affittansi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 84326 F

CAMERA con due letti, affittasi. Via dell'Istria N. 18, I, Zerlina. 94451 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Coroneo 1, porta 15. 84112 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due operai. Indirizzo al Piccolo. 94407 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Piazza S. Caterina 4, quarto, sinistra. 260 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via del Ponte 7, III. 15210 F

AMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Madonnina 31, II, sinistra. 84250 F

CAMERINO con letto d'affittare. Fonderia 4, II. 94457 F

LETTO affittasi a operaio. Via Conti 18, III. 94363 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi, coniugi. Galilei 1, porta 13. 84164 F

STANZA due letti oppure stanzetta, vitto, affittasi. Commerciale 9, I. 94635 F

STANZA ammobiliata affittasi, signore distinto. Via Solitario 16, porta 25. 94633 F

STANZA bella, ammobiliata, centro, affitta persona sola, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 84294 F

STANZA lussuosa, ammobiliata, luce elettrica, bagno, prossimità Stazione centrale, affittasi, distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 84292 F

STANZA matrimoniale, sala pranzo, acqua, gas, comodo cucina; altra luce elettrica, cucina soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84294 F

STANZA ammobiliata, due persone, affittasi. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 84284 F

STANZA vuota, escluso uso cucina, affittano coniugi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 84204 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84213 F

STANZA ammobiliata affittasi, due amici. Cesare Battisti 10, porta 23. 84228 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore. Via Udine 2, portinaia. 84234 F

STANZA ammobiliata, con giardino, soleggiata, pianoterra, affittasi, signore o signora. Molin grande 46, III, destra. 94589 F

STANZA splendida affittasi, due amici, presso persona sola. Fulvio Testi 8, III, porta 9. 94587 F

STANZA due letti affittasi presso piccola famiglia. Via Rapicio 5, porta 18. 94585 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinta persona. Madonna mare 6, I. 94659 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria. Leopardi 1, porta 4. 94565 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Udine 4, porta 11. 94549 F

STANZA ammobiliata affittasi. Risorta 1, IV, porta 16. 84128 F

STANZA semplice, pulita, con costo, affittasi a due persone, presso piccola famiglia, pronta o al primo. Indirizzo al Piccolo. 94425 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, due persone. Alfieri 4, I, porta 6. 94417 F

STANZA vuota, ingresso libero, con salottino adiacente, ammobiliati, luce elettrica, eventualmente telefono, affittasi. Battisti 7, I. 2171 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 94537 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso donne. Via Udine 33, III. 94501 F

STANZA due letti, vitto, affittasi, due giovani amici oppure compagno stanza. Indirizzo al Piccolo. 94599 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi a distinta persona. Ginnastica 58, III, sinistra. 84080 F

STANZA vuota, centro, I piano, affittasi, signora. Indirizzo al Piccolo. 84084 F

STANZA bella, chiara, quiete, affittano coniugi distinti, vitto ottimo oppure comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 94366 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, per due signori. Coroneo 1, III, porta 14. 84176 F

STANZA grande, due letti, comodo cucina, affittasi a coniugi. Chiarbola sup. 106, pianoterra, (Via dell'Istria). Marsich. 84178 F

STANZA bene ammobiliata, due letti, massima pulizia, luce elettrica, con vitto o senza, affittasi, due distinte persone o studenti. XX Settembre 60, primo, sinistra. 84138 F

STANZE due, bellissime, ammobiliate, affittansi a coniugi soli, presso distinta signora, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 84296 F

STANZE in famiglia, affittansi, due letti e uno. Via Valdirivo N. 35, III. 94663 F

STANZE due, uso scrittoio, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84152 F

STANZETTA con solo letto affittasi a impiegata dabbene assente tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 84134 F

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi, soltanto impiegato serio. Coroneo 29, porta 11. 84066 F

VITTO variato darebbesi a più persone: 50 lire settimanali. Indirizzo Piccolo. 94415 F

VITTO famigliare darebbe famiglia distinta, a due distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 84098 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. PROFESSORESSA pianoforte, diplomata distinzione, istruisce metodo moderno. Corsi inferiori 25 mensili; superiori perfezionamento, prezzi miti. Offerte «Chopin» Piccolo. 83898 G

AUTORIZZATA scuola dattilografia, dodici lezioni, 10 lire. Valdirivo 33, II. 300 G

MAESTRA di lavoro impartisce lezioni riunite di ricami, refe, fuselli ecc., dalle 10 alle 13. Via Lazzaretto vecchio N. 38, terzo, porta 10. 15142 G

PROFESSEUR Vandolon, Rossetti 11, pt., impartisce corsi e lezioni francese. 84300 G

RADIOTELEGRAFIA. Primaria Scuola, Vicolo S. Chiara 3 (sala Berger), inizierà primo novembre corso regolare, mesi sei. Informazioni alla scuola. 94477 G

SIGNORINA diplomata francese, dà lezioni. Svocheli, Tiziano 11. 83640 G

SIGNORINA paziente dà lezioni piano a principianti. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 94395 G

STENOGRAFIA Gabelsberger. Impartirebbesi, in brevissimo tempo. Mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 94437 G

STUDENTE darebbe lezioni latino, greco. Rivolgersi: 15.30-17.30. Indirizzo Piccolo. 94597 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, Via Mazzini N. 21, III piano. 84118 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE S. Bernardo, non puro, smarrito nei pressi Roiano, risponde nome «Lord». Lauta mancia a chi rinvenutolo lo porterà Caserma fanteria Roiano. 94375 H

CANE caccia, caffè macchie grigie, smarrito lunedì ore 15. Pregasi rinvenitore portarlo, contro compenso, Piazza Borsa 7, III. 15212 H

CERTIFICATI smarriti, via Cavana. Pregasi portarli Via Molin grande 30, portinaia. 84102 H

NOTES contenente documento, conti, nessun valore per inventore, smarrito pressi Chiozza, Oberdan. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo banco Caffè XXX Ottobre. 94483 H

OMBRELLO scambiato domenica sera, treno Erpelle-Trieste. Trattandosi di ombrello non mio, prego gentilmente quel signore volermi mandare suo indirizzo Piccolo, onde riscambiare. Sossich. 15219 H

POVERO uomo smarrì in tram portafoglio, documenti, passaporto, denaro. Onesto rinvenitore lo spedisca Società Cosulich, trattenendosi denaro. 94621 H

QUELLA signora che, certamente volendo fare un atto umano, si portò seco un cagnetto smarrito via Istituto angolo Conti, è pregata annunziare all' officina macchine caffè espresso. Carlo Gregorich, Via Leo 2. 930 H

SARTA poverissima smarrì domenica mattina collare pelo foderato rosso. Prega rinvenitore portarlo Lazzaretto vecchio 44, II piano, dietro compenso. 84248 H

SPILLA d'oro con rubino, cara memoria, smarrita domenica sera, Corso Garibaldi, Piazza Goldoni. L'onesto rinvenitore pregato portarla Corso Garibaldi 13, pasticceria. 94553 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi; linea tramviaria, due anni affitto 6400, nuova costruzione. Indirizzo Piccolo. 83924 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, due camere, camerino, cucina, confort, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 94377 I

MAGAZZINI diversi, centro, affittansi prontamente. Informazioni: Corso Vitt. Em. III N. 17, secondo, dalle 15 alle 13. 83654 I

MAGAZZINO con chiusure ufficio, telefono, pressi ospedale, affittasi. Rivolgersi Hoenig, Torre Bianca 22. 93761 I

MAGAZZINO-ufficio vuoto, vasto, acqua, gas, watercloset, affittasi prontamente. «Emax», Società Commerciale, via Fontana 4, accesso per via Fabio Severo. 93507 I

MAGAZZINO adatto deposito vini od altra industria, affittasi, eventualmente anche quartiere prossimità. Scrivere «Buon affare» Piccolo. 84294 I

MAGAZZINO vasto, altissimo, con cortile grande, tutto cementato, telefono, acqua, gas, affittasi prontamente. Torricelli 14, angolo Galileo. 84114 I

MAGAZZINO vasto nonchè bottega, pressi Mazzini, S. Lazzaro, affittansi direttamente. Indirizzo Piccolo. 94625 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, scambiasi con altro due stanze, camerino, cucina, I o II piano, centralissimo. Offerte «Nerone» Piccolo. 94579 I

QUARTIERE centrale, 5 locali, bagno, subaffittasi prontamente. Mismasi, Caffè Tergesteo. 94391 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 grandi camere, camerino, cucina, gas, acqua, centro, affittasi causa partenza. Rivolgersi: Banco Caffè Dante, dalle 11 alle 12, ogni giorno. Stefano. 93813 I

QUARTIERE adatto anche per esercizio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84153 I

QUARTIERE centralissimo, 4 stanze, cucina, semi-ammobiliato, affittasi pagando 3 anni pigione anticipata. Indirizzo al Piccolo. 94409 I

QUARTIERE due camere e cucina, affittasi con mobilio. Ponte S. Anna N. 900, I, sarto. 94463 I

QUARTIERE Roiano, 3 camere, cucina, parzialmente ammobiliato, parchetti, acqua, gas, casa nuova, affittasi. Caffè Adriatico, Volvoda. 84362 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, parte ammobiliato, affittasi oppure scambiasi con una, due stanze, cucina. Via Settefontane 41, corte. 94637 I

UFFICIO completamente arredato, cassaforte, ecc., pressi via Battisti, affitterebbesi. Rivolgersi: Torrebianca 41, II. 84126 I

UFFICIO centrico, spazioso, arredato, elettricità, telefono, confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84086 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 2-4 stanze, bagno, luce, confort moderno, cercasi, paraggi Giardino, via Battisti, Carducci o centro. Offerte «Vienna» Piccolo. 94179 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, vuoto o semi-ammobiliato, confort, centro, cercasi, qualunque condizione. Offerte «Giulio» Piccolo. 83704 L

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, casa signorile cercasi, affitto non superiore alle lire 7000. Inviare offerte «Signorile» Piccolo. 84090 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, bagno, luce elettrica, cercano distinti coniugi benestanti, pagando bene. Offerte: casello postale 419, Centro. 84154 L

FAMIGLIA distinta cerca prontamente appartamento ammobiliato, due stanze letto, accessori, in affitto: massima pulizia. Offerte «Distinta» al Piccolo. 84070 L

MAGAZZINO pianoterra cercasi prontamente, almeno 100 metri quadrati, illuminazione elettrica, possibilmente con pavimento. Emanuele Kraus, via Udine 6. 15207 L

OFFRO lire cinquemila spese per quartiere vuoto 4-6 stanze città. Offerte «Confort» Piccolo 84208 L

QUARTIERE signorile, 8-10 stanze, confort moderno, cercasi. Rivolgersi a Domenico Negrin, palazzo Lloyd. 84304 L

QUARTIERE ammobiliato, una o due stanze, cucina, cerco. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 84270 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato cercasi. Offerte «Lire 5000» Piccolo. 94509 L

QUARTIERE centrale, 7 stanze, confort moderno (mancia mediatore lire 5000) cercasi prontamente. Inviare offerte «5000» Piccolo. 84188 L

QUARTIERE vuoto, moderno, centrale, 3-4 stanze, bagno, camerino, luce elettrica, cercasi pronta entrata, condizioni indifferenti. Indirizzo Piccolo. 94413 L

QUARTIERE 4-6 stanze, vuoto, mancia lire 5000 mediatore, cercasi. Scrivere «Quartiere» Piccolo. 83639 L

QUARTIERINO vuoto di 2 camere, camerino, cucina, centro, pronta entrata, cercasi. Sub «Tremila» Piccolo 93906 L

VILLA oppure quartierino affitto cercano giovani sposi. Oerffte «1784» Piccolo. 84122 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA letto rovere Slavonia, ottima lavorazione, 3 specchi molati, 1700; faggio cotto, lucidato, mogano, ciliegio. Türk, S. Lazzaro 10. Prezzi e qualità senza concorrenza. 450 M

A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi a prezzi senza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importanzione, camere matrimoniali complete, con tavoli e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo con sedie vera pella, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali! Mobili in transito per esportazione, imballati, a prezzi speciali. Soltanto via Geppa n. 17. 94629 M

A PREZZO di fabbrica vendonsi splendide lampade. Via Pietà 1. 123577 M

A. SALOTTINO di paglia vendesi. Indirizzo al Piccolo 15204 M

A. SINGOLI pezzi mobili da vendere, buon prezzo. Scorcola Coroneo 681, via Romagna. 94435 M

AL magazzino via Pauliana 1, angolo piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 94629 M

APPARATO fotografico «Ica», 9X12, con accessori, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 84186 M

APPARATO Kodak n. 2 vendesi lire 40. Daguerre, Corso 39. 84258 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 94629 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 94627 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina installazioni, via Roma 23, telefono 13-23. 1557 M

BARCHE unite, con l'impossibilità di rovesciarsi, vera occasione, vendonsi causa partenza. Via S. Giovanni n. 7, porta 18. 84344 M

BICICLETTA «Valor», nuovissima, pagata 600, vendo occasione 375. Piazza Barbacan 4, osteria. 84238 M

BORSA argento bellissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 94593 M

BILANCIA per negozio, scarpette nere, nuove, n. 35; macchina petrolio cucinare, lenzuola nuove, vendo. Corso V. E. 21, IV p., modista. 94411 M

BOTTI ex marsala, 1-2 ettolitri, vendonsi. Tiziano 20. 94465 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, porta pieno, lucidatissima, psiche splendida, vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare e confrontare. 360 M

CAMERA, letti, suste, sgabelli, tavolo, armadio armadione, tutto laccato, vendo occasione. Luciani 3, angolo via Ferriera. 84142 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2103 M

CAMERA matrimoniale fortissima vendesi 1300; altra faggio, rovero, cucina laccata, vendonsi prezzo occasione. Chiozza 39. 84340 M

CAMERA per signorina, laccata bianco smalto, elegantissima, modernissima, vendesi assoluta occasione. Via Geppa 17, mag. 94527 M

CAMERA faggio lucido, con psiche, vendesi occasione lire 1550. Via Beccherie 5. 15214 M

CAMERA matrimoniale faggio, quasi nuova, vendesi causa partenza. Olmo 3, porta 5. 84256 M

CAMERA matrimoniale ciliegio con frassino fiorato, fortissima, psiche grande, specchi, cristalli, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 94627 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, ottomana, armadio, lavandino ferro, bagnino zinco, servizio lavamano porcellana, vendo. Giulia 32, destra, IV, sinistra. 94657 M

CAMERA matrimoniale legno duro, moderna, grandiosa psiche, 1500, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 94661 M

CAMERE matrimoniali faggio, pioppo, mogano, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 94471 M

CANAPE', 2 poltrone, vendonsi lire 100. Gatteri 31-V, p. 16. 84252 M

CANE lupino giovane vendo. Via XXX Ottobre 14, porta 12. 84334 M

CANE guardia, giovane, vendesi. Campo S. Giacomo 19-II, destra. 84264 M

CANE lupo originale, 1 anno, vendesi lire 700. Indirizzo Piccolo. 84216 M

CANI molossi inglesi, razza pura, da vendere. Buffet Trovatore, piazza Mercato vecchio. 84090 M

CAPPOTTI 3, uomo; 1 impermeabile, 2 cappotti ragazzo da 8 e 11 anni, vendonsi. Anastasio 6, IV, destra. 84202 M

CAPPOTTO donna, quasi nuovo, modernissimo, con grande collo in pelo, vendesi lire 120. Viale XX Settembre 27-IV, destra. 84062 M

CAPPOTTO pelliccia, colliers, piume, mantelline impermeabile, cappotti panno uomo, donna, ragazzi; vestito velour signora, occasione vendo, martedì, mercoledì, dalle 14 in poi. Rossetti 31-I p., sinistra. 94383 M

CASSA controllo National, perfetta, lire 1300, vendo. Müller, Ireneo 6. 94595 M

CASSA controllo National, 6 somme, totale, adattatissima per camerieri, vendo. Müller, Ireneo 6. 84308 M

CASSE e bariletti vendonsi. Buffet, XXX Ottobre 19. 84144 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendo buon prezzo, occasione. Coen, via Pane 2. 2157 M

CHIUSURA scrittoio in cristalli sp(ortelli, porta), venderebbesi. Torrebianca 41, secondo. 84126 M

COPERTORE, cortinaggi tulle, modernissimi, vendo metà prezzo. Gatteri 23, primo, Colautti. 94615 M

CAVALLO e carro con fornimento, tutto per 1500 lire, vendonsi. Gretta Serbatoio n. 49. 83864 M

CUCINA laccata bianco vendo occasione. Gelsi 9-II, destra. 94535 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 94624 M

DIVANO peluche, stanga ottone, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 84211 M

DIVANO bellissimo, lampadario cinque fiamme, gas-luce elettrica, lavamano ferro con servizio, quadri diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 84211 M

FRACK, salon, vestito, cappotto ragazzo, tutto quasi nuovo, vendonsi. Risorta 10, porta 23, dalle 2-5. 84338 M

GRAMMOFONO con dischi, moderno, vendo occasione. Gatter 23-I, Colautti. 94615 M

GRAMMOFONO magnifico, con relativo armadio in mogano, vendesi Via Mazzini 51, negozio. 84314 M

GRAMMOFONO con dischi lire 220; chitarra, vendo. Farneto 34, barbiere. 84180 M

IMPERMEABILE con cappuccio, cappotto grigio, vestito usato per uomo forte, vendonsi. Maiolica 5. 94485 M

IMPERMEABILI 2, gomma, nuovi, lire 110 ciascuno, vendo occasione. Geppa 17-I. 94419 M

LAMPADE gas di petrolio, alcune, vendonsi occasione. Cramer, Madonna del mare 15. 94505 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana o lanetta, sgabelli, chiffonniers, altri mobili singoli, vendonsi occasione. Fonderia 3. 94429 M

LETTI ferro con reti metalliche 150; reti metalliche 95; lettini bambini. Türk, S. Lazzaro 10. 360 M

LETTI 65, suste, materassi lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 94653 M

LETTINO, due materassi e corsia, tutto quasi nuovo, vendo. Viale XX Settembre 11, porta 10. 84356 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MACCHINA Singer originale vendesi occasionissima. Via Udine 51-III, destra. 84162 M

MACCHINA Singer, originale, vendesi occasione lire 200. Via del Ponte 6-I, sinistra. 12521 M

MACCHINE Underwood, Continental, vendo occasione. Piazza Niccolò Tommaseo 4-III. 15220 M

MANTELLO stoffa noce, ricamato, nuovo, elegante, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 84054 M

MANTELLO peluche nero, guarnito pelliccia, nuovo, elegante, lussuoso, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 840054 M

MOBILI, quadri, vendonsi. Emo Tarabocchia 1, III, porta 7, ex Tintore. 84266 M

MUSICA pianoforte, migliori opere tedesche, nuove, vendo occasione. Bonomo 9, porta 12. 84280 M

PALETOT signora, Breitsvanz, grigio, statura piccola, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94427 M

PELLICCIA sginora, lapin rasato nero, guarnito chinchilla, forma cappa, nuova, vendo lire 3000. Via Canova 9, porta 19, ore 2-4 pm. 94405 M

PELLICCIA nuova, signora, vendesi. Via Scussa 7, porta 21. 94511 M

PELLICCIA uomo, forte, adatta viaggio o chauffeur, vendesi buon prezzo. Viale XX Settembre 56-IV, destra. 94577 M

PELLICCIE (mantelli) 2, signora, lire 1000 in più vendo occasione. Canova 22, porta 7. 84206 M

PIANINO «Koch-Korselt» autentico, concerto, anteguerra insuonato, sonoro, splendido, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 420 M

PIANINO nero, finissimo, incrociate, metallica, vendesi lire 3900. Via Sanità 16-I. 94397 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 121478 M

PIANINO, pianoforti, grande assortimento, vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 83794 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, ricco assortimento, garanzia, facilitazioni. Rappresentanza esclusiva: Olivo, via Udine 18, telefono 38-52. 123845 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2600. Via Sanità 16-I. 94399 M

PIANOFORTE buonissimo, principianti, studio, vendesi 750 lire. Indirizzo Piccolo. 84092 M

PIANOFORTE Bosendorfer originale, vendo. Indirizzo al Piccolo. 84094 M

PIANOFORTE cortissimo, piastra, perfettissimo, vendesi. Solitario 25-III. 840092 M

QUADRI bellissimi, giapponesi, nuovi, vendonsi. Via Pozzo bianco 8-IV. 84168 M

SALOTTO ebano, damasco, fioraia, specchio, poltrone, seggioline, tavolo, cavalletto, nicchie, ottimo stato; divano, poltrona-letto, specchiera barocca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84350 M

SCRIVANIA solida vendesi. Corso Vitt. Em. 19, II, porta 2. 94545 M

SCRIVANIA 9 cassetti, usata, vendesi. Via Slataper 12-I, sinistra. 94487 M

SCRIVANIA americana, a rullo, lire 750; armadio a rullo, doppio, lire 350. Türk, S. Lazzaro n. 10. 450 M

SCRIVANIE 150 cm., legno duro, bellissime, lire 450, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 94627 M

SEGHERIA nuova, meccanica, per legna da ardere, vendesi occasione. Pilone n. 1. 84052 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

SCRITTOIO da signora in noce scuro, poco usato, vendo lire 300. Indirizzo Piccolo. 16183 M

SMOCKING, frack e bonjour, foderati seta, finissimi, quasi nuovi, statura media, vendonsi causa sbaglio misura. Viale XX Settembre 33-I, destra, porta sinistra. 84104 M

SPARHERD piccolo, fortissimo, vendesi prezzo mite. Riva 3 Novembre 9, Dordolo. 94467 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi ottima occasione. Chiozza 41-IV, sinistra. 94445 M

SPARHERD 2, fortissimi, occasione, vendo. Ponzianino 9, porta 17. 84058 M

SPARHERD buonissimo per famiglia, prezzo di occasione, vendesi. Via Giulia n. 51, pt. 94499 M

SPARHERD nuovo vendesi lire 160. Conti 20-IV, sinistra. 15206 M

SPECCHIO molato, 125X67, 2 poltrone, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 94533 M

STANZA da pranzo in palissandro, altra in quercia affumicata, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 94525 M

STANZA matrimoniale, faggio lucido, vendesi a prezzo d'occasione di lire 1700. Deposito mobili, via Udine 25. 94525 M

STANZA matrimoniale moderna, nuova, occasione sposi, vendesi. Manzoni 3, pianoterra. 94551 M

STUFA a petrolio, piccola, vendesi. Kandler 11, porta 7. 84042 M

STUFA petrolio vendesi o scambierebbesi con altra carbone. Pacinotti 7, fabbrica. 84342 M

STUFA a carbone, paravento, canapè, vendonsi. Manzoni 20, porta 20. 94527 M

STUFE a gas 2 e apparato telefonico da tavola, vendo. Indirizzo Piccolo. 84182 M

STUFE piccole, gas, carbone, petrolio; orologio Schafhausen, vendonsi straoccasione. Piccolomini 7-II, destra. 84120 M

TAILLEUR bleu, fantasia, greve, per signorina, vendesi. Carpison 16-I. 84096 M

TAPPETI persiani 4 grandi, 4 piccoli, vendo occasione. Artisti 7. 84072 M

TREMEAU, specchio, chiffonnier, lavabo, orologio regolatore, busta compassi precisione, tavola cucina, vendo causa partenza Geppa 17-I. 94421 M

VESTITI usati uomo forte, cappello nero signora moderno, vendo. Indirizzo Piccolo. 84230 M

VESTITI da uomo e paletot vendo Indirizzo al Piccolo. 15205 M

VESTITI, cappotti d'inverno da uomo, finissimi, per statura media, snella, vendo. Torrebianca 27-II. 84106 M

VESTITO di lana da uomo vendo. Gatteri 31, porta 9. 94097 M

VETRINA, colapiatti, ottimissimo stato, vendo occasione. Olmo 12, barbiere. 94453 M

VIOLINO 1 quarto, ottimo, usato, vendo lire 70. Foscolo 39-I, sinistra 94469 M

VOLPI 3, scendiletto pelo, vendo occasione. Istria 10-I, Husatia 94571 M

ZITTERA 35 corde, vendo lire 200. Tintore 5-I. 94623 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete nonchè singoli pezzi; macchine da cucire, casseforti, pianini, grammofoni, dischi, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 32768 N

CARRETTINA a mano usata, buono stato, cercasi. Mazzini 15, negozio. 84310 N

COPERTA greve per auto cercasi. Offerte «Grossa» al Piccolo. 84100 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri), acquista d'occasione Saba presso Libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 2115 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, terzo.' 93599 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 94401 N

STUDIO opaco, completo (grande scrivania), nonchè guarnitura club, cercasi. Offerte: casella postale 621. 83796 N

TRAPANO montato da fabbro, media grandezza, perfetto stato, cerco prezzo d'occasione. Offerte sub «Trapano» al Piccolo. 84056 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ACQUISTA brillante, oro, platino, corone, prezzo eccezionale, oreficeria Cuffariotti, Roma 9. 2076 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1856 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123700 O

A. CORONE lire 2.05; fiorini 5.40. Tonon, Pondares 6, I. 123814 O

A lire 7.40 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 123748 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili igienici di perfetta traspirazione, paletot, vestiti uomo, signori, ufficiali, fascisti, da lire 150 in più, divise collegi, guardie, filati lana, filati cotone per calze, maglierie da lire 12 in più, materassi lire 52, lanetta lire una chilo. Cataloghi campioni gratis. 6963 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 957. 1043 O

ARGENTERIE assume tutti lavori, compera argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI primissima novità, lire 50; feltri, 25. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 82402 O

CAPPUCCI impermeabili nuovi, N. 345, vendo occasione in settimana. Blocco lire 7 l'uno. Indirizzo al Piccolo. 84184 O

CIPOLLE bionde dorate, centocinquanta vagoni, consegna mese, lire 65 rinfusa; consegna novembre 75, dicembre 85. Esportazione Araldi, Reggio Emilia (Parma). 73033 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4) 6584 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosiddetto colpo d'aria si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FILO isolato conduttore elettrico, acquistansi anche forti partite. Scrivere Cassetta Otto F., Unione Pubblicità, Torino. 7031 O

GIOVANNI Kacin, Gorizia, via Carlo Favetti 6. Armonium, organi, pianoforti, violini, accordature, riparazioni, forniture corde ecc.. 93363 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tute le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNAMI da lavorazione, d'ogni spessore, qualità, difettosi, spezzati, anche cassoni, acquistansi. Offerte Partite» Piccolo. 83856 O

MIELE naturale, garantito finissimo, qualità squisita, assoluta concorrenza. Valdirivo 29, Trieste. 123897 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (France). 7019 O

MOBILI ottimo stato, qualsiasi quantitativo acquisto. Offerte «Discretissimo» Piccolo. 84318 O

N. 6 S. Spiridione, Ramponi. Specialità articoli modisteria: perle jais e legno per guarnizioni, confezione cappelli, cappelli confezionati. 123900 O

OTTOMANE automatiche 2 posti, rete metalliche, vendo. Pondares 7. 84252 O

PELLICCIE, guanti, si lavano prezzi mitissimi. Corso Garibaldi n. 17. 94319 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

RANGLAN, vestiti o calzoni uomo, vendo prezzi d'occasione. Foscolo 20, porta 13. 94563 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TERRAGLIE 2000-3000 pezzi da vendere solo lunedì, matedì. Commerciale 18, V. 85670 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA viaggi Venezia Giulia, cercasi per affidargli specialità liquori. Ottime condizioni. Offerte «Specialità» al Piccolo. 84328 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo, stipendio, provvigione. Saponificio Fides, Via Antonio Genovesi, Napoli. 6952 P

SOCIETA' generi alimentari, cerca energico, serio piazzista primaria forza. Offerte sub «Società» al Piccolo. 84343 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI acquistansi. Autocarri leggeri Ford, Itala, piena efficenza vendonsi. Officina riparazioni Cervellini, Vasari 17. 82596 Q

ASSORTIMENTO pezzi ricambio motociclette Stucchi, Rudge, Sunbeam, Excelsior, Indian, Standar. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo in Monte 7. 83312 Q

CAMION Daimler, portata 30, vendo, scambio con BLR. Offerte: Garage Weiss, via Ronco, telefono 37-91. 93861 Q

CAMION 18 HP, vendo occasione. Piccardi 31. 84172 Q

MOTORE benzina 25 cavalli, nuovissimo, vendo lire 6500. Paduina 7. 94431 Q

MOTORE Diesel 50 HP completo, o 100 HP incompleto, perfetto stato, vendo condizioni ottime. Offerte «Diesel» al Piccolo. 123911 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. PRESTITI concedonsi verso pegno preziosi. Scrivere sub «Dettagliatamente» al Piccolo. 84236 R

ABBAZIA, affarone, cedesi negozio Corso, centrica posizione, adatto per qualsiasi genere, compreso arredamento scaffali, lire 10.000, affitto mensile lire 170. Cerienco Roseggerhaus, Abbazia. 123874 R

BAR-buffet centrico, vendo buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 84316 R

BOTTEGA frutta, erbaggi, posizione grande centro, vendo causa partenza. Informazioni: Madonnina 28. 94461 R

BOTTEGHINO bene avviato, affitto minimo, vasto, decreto speciale, vendo. Rivolgersi: via Media 34, osteria. 84044 R

DISPONGO capitali, stabili città, in I ipoteca, differenti importi: 150.000, 200.000, 50.000, 40.000, 20.000. Casella postale 37, piazza Borsa. 84360 R

FABBRICA acque gazzose, vendesi metà prezzo. Molin a vento 4. 83400 R

LATTERIA, vendita erbaggi ed altri generi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 84108 R

LIRE 200.000 cercansi ipoteca stabile città. Offerte «Magnifico impiego» al Piccolo. 94647 R

MACELLERIA cedesi a buone condizioni, guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 94651 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo, vendesi prezzo di costo. Indirizzo al Piccolo. 84240 R

MAGAZZINO vasto, annesso ufficio, telefono, vicino porto, stazione, cedesi prontamente con o senza arredamento, senza buonuscita. Indirizza re «Vantaggioso» al Piccolo. 83362 R

NEGOZIETTO posizione centrica, arredato, luce elettrica, cedesi/affittanza e mobilio prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 84332 R

NEGOZIO centro cercasi. Offerte «10-15.000» al Piccolo. 94013 R

NEGOZIO barbiere moderno, avviatissimo, vendesi causa partenza. Informazioni: Crosada 5. 94531 R

NEGOZIO barbiere vendesi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 94631 R

SOCIO disponga almeno 50.000, per sviluppo azienda commerciale cercasi. Offerte «Serietà» al Piccolo. 83358 R

SOCIO lire 10.000, per impresa teatrale, cercasi, lavoro sicuro. Offerte «Cavallina» Piccolo. 600 R

SPACCIO vini cercasi in affitto, buona posizione, versando cauzione. Indirizzo Piccolo. 84306 R

SPACCIO vini, decreto trattoria, vendesi o affittasi causa malattia. Ind. al Piccolo. 94643 R

TRATTORIA cedesi causa immediata partenza, compreso quartiere, per lire 14.000. Indirizzo al Piccolo. 83378 R

TRATTORIA vendesi o affittasi con inventario completo, prezzo minimo. Rivolgersi via Sorgente 1. 94503 R

10.000 a 200.000 lire disponibili per I e II intavolazioni stabili città. Scrivere: Hildwein, Trieste, Tergesteo, telefono 7-78. 94299 R

20.000 cercansi, forte tasso e garanzia: esclusi mediatori. Offerte «20.000» al Piccolo. 84192 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ATTENZIONE! Palazzo angolo Vienna VI, valore 600.000, vendesi 160.000; permutasi stabile Trieste, Palma, caffè S. Giusto. 94567 S

CASA grande via Rossetti, vendo scambio. Offerte «Occasione seria» al Piccolo. 84140 S

CASA, pianoterra trattoria con utensili, 4 appartamenti, terreno, pronta entrata trattoria, appartamento, vendo 30.000, Barcola. Rivolgersi banco caffè Centrale. 94449 S

FONDI grandissimi per costruzione case, stabilimenti, in città, fuori, rive ecc., acquistansi da nuova grandiosa istituzione. Mediatori esclusi. Offerte firmate «Prontacassa» Piccolo. 94465 S

STABILI 2 uso fabbrica, industria, con installazioni luce, forza elettrica, gas, acqua, telefono centro città, vendo. Indirizzo al Piccolo. 15165 S

VILLA 10 locali splendida, giardino, pronta, vendo occasionissima 45.000. Palma, caffè S. Giusto. 94569 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ecc. Primario stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Propria tintoria feltri. Si guarnisce gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 U

A RATE di 10 mesi vendo vestiti impermeabili, stoffe, telerie ecc. Boccaccio 10. 94541 U

ACQUA Colonia purissima al litro lire 25, presso Cillia, via Roma 20. 1653 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc. ecc.. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

AUTUNNO. Nell'ora che ricorda infinita dolcezza, raggiungati pensiero affettuoso ed espressione inesauribile fiducia sogno felicità. Sempre tua. 15204 U

BARETTI: fermo posta centrale ritirate lettera indirizzata vostro nome cognome. 94523 U

CARLO. Perchè quel crudele cambiamento improvviso? Attendoti in casa mia. 84076 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 1 boccetta per adulti lire 8; 1 boccetta per bambini lire 6. 324 U

EMICRANIE, male di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini cessano istantaneamente con un cachet «Calmon» preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste via Giulia 14. Trovasi pure nelle migliori farmacie. 1282 U

FEDE. Breve avviso rechi tutta anima mia costante affettuosa. Abbi forza, calma, perseveranza. Sto bene, spero. Per sempre tua Maria. 84232 U

FLAUTISTA, violinista provetti, dilettanti, cercansi reciproco divertimento. Offerte «Quartetto» al Piccolo. 94373 U

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono, dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata, riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23-I. 84330 U

MARIA. Ieri solo ricevetti sua lettera posta centrale. Favorisca riscrivermi medesimo indirizzo. B. 84312 U

MODELLI pronti, lavoro modisteria, riformature feltro ecc.. Cogoi, corso Vittorio Emanuele III 45-I. 94017 U

SANGUISUGHE: deposito farmacia Raffaele Godina, S. Giacomo. 324 U

«UNICA fonte d'acquisto» generi alimentari a prezzi di liquidazione. Paste Napoli speciali al kg. 2.40, 2.60, candele stearichi al pacco lire 5, altri generi di I qualità a prezzo di grande concorrenza. Fiorina Somelian, Lazzaretto vecchio 45. 84124 U

ZUZY. Telefonatemi mercoledì ore 14 precise. 84150 U

9 APRILE 1915. Attendoti oggi solito posto 6.30, oppure verrò domani casa tua. Semper. 84160 U

30ENNE divorziata, cerca signore 35-40, scopo matrimonio. Offerte «Matrimonio» al Piccolo. 94367 U

NERONE GIUDICI

morto tragicamente a New-York il giorno 10 settembre per l'imprudenza d'un medico, lasciando nel più profondo dolore la famiglia ed i parenti.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente partecipazione presa al loro lutto, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che onorarono la memoria della loro indimenticabile

Annunziata Chiuch

e, sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la cara salma alla ultima dimora od in qualsiasi altra guisa, vollero porgerle l'estremo tributo d'affetto.

Famiglie CHIUCH - CINICH

Maria ved. Zottich

d'anni 72, dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate figlie **MARIA mar. PISON, GIUSEPPINA mar. TURK, LUCIA mar. TURK, FRANCESCA mar. SKERL,** unitamente ai generi **GIOVANNI PISON, ANTONIO TURK, FRANCESCO TURK** e **FRANCESCO SKERL,** ed i nipoti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corrente, ad ore 15, dalla casa N. 560 di Chiadino-S. Luigi.

Trieste, 23 ottobre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

VITTORIA CERNE

d'anni 29

si spense serenamente quest'oggi, dopo breve malattia, confortata dai suoi cari, lasciando il desolato consorte **FERRUCCIO,** il figlio **STELLIO,** la madre **VIRGINIA FUMIS,** la suocera **ANNA,** la zia, gli zii **MACORIG** e **ZIGLIOTTO,** il fratello **MACORIG** (assente), la cognata **VANDA** e i cognati, nonchè gli altri parenti, che ne dànno parte a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta avranno luogo martedì 24 corr. alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 197 di Scorcola-S. Pietro (Via Commerciale) alla chiesa di S. Antonio.

Trieste, 23 ottobre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Dopo breve penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere questa mane alle 9

MARIA VENTURINI

d'anni 82

I dolenti figli **GIUSEPPE, ALESSANDRO, GIOVANNI,** in unione alle nuore **VITTORIA, MARIA, ANASTASIA,** ed i nipoti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 24 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 ottobre 1922.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma al cimitero o che si associarono in qualsiasi modo al suo dolore per la perdita della cara ed amata

Maria Snidersich

vadano i più vivi ringraziamenti.

Famiglia SNIDERSICH